

REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO
GAL GRAN SASSO VELINO

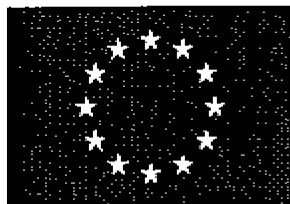
BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 1.2.1 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 A VALERE SULLA SOTTOMISURA 4.1.1 A SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ

**Azione 1 (121) "Ammodernamento delle aziende agricole"
DEL PSL GAL GRAN SASSO VELINO**

ELENCO ALLEGATI:

- SCHEMA BANDO AZIONE 121 – Ammodernamento delle aziende agricole: sostegno alla competitività;
- All. 1 elenco prodotti minori, di nicchia e tipici
- All. 2 Comuni dell'area GAL AIAS;
- All. 3 Piano aziendale di sviluppo (P.A.S.)
- All. 4 Modello dichiarazioni richieste dal bando
- All. 5 elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto
- Modello A di rendicontazione;
- Modello B comparazione interventi;
- Modello C schema di liberatoria
- Delega per SIAN;
- Assegnazione profilo di utenza SIAN





Regione Abruzzo



REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013

REGIONE ABRUZZO

GAL GRAN SASSO VELINO

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA
COFINANZIARE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA
MISURA 1.2.1 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 A VALERE SULLA
SOTTOMISURA 4.1.1
A SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ

**Azione 1 (121) "Ammodernamento delle aziende agricole"
DEL PSL GAL GRAN SASSO VELINO**



Indice

1.	FINALITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO	3
2.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	3
3.	OGGETTIVI	3
4.	LOCALIZZAZIONE.....	4
5.	BENEFICIARI	4
6.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
7.	PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE	5
8.	CRITERI E MODALITÀ PER LA DIMOSTRAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA PREVISTO DAL PIANO	5
9.	CRITERI PER IL CALCOLO DEL REDDITO E DEL VOLUME DI LAVORO AZIENDALE	5
10.	PROCEDURE PER IL CALCOLO DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE	5
11.	INVESTIMENTI AMMISSIBILI.....	5
12.	DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.....	7
13.	INTENSITÀ ED ENTITÀ DELL'AUTO.....	7
14.	INDICAZIONE DELL'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA.....	7
15.	ESCLUSIONI E LIMITAZIONI.....	7
16.	PRIORITÀ, CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ SETTORIALI - TERRITORIALI	8
17.	DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO.....	10
18.	COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE	10
19.	PROCEDURE.....	10
	1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	10
	PUNTO A. – DOMANDA DI AIUTO	10
	PUNTO B. – PRESENTAZIONE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE.....	10
	PUNTO C. – ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ.....	13
	PUNTO D. – VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ, ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE ELENCHI	13
	PUNTO E. – PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DUE GRADUATORIE REGIONALI DELLE DOMANDE AMMISSIBILI, INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DI QUELLI NON AMMISSIBILI.....	14
	PUNTO F. – CONCESSIONE CONTRIBUTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI.....	14
	PUNTO G. – GESTIONE FINANZIARIA E MONITORAGGIO.....	15
	2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO.....	15
	Domanda di pagamento.....	16
	PUNTO H. – ANTICIPAZIONE BENEFICIO	16
	PUNTO I. – ACCONTO BENEFICIO	16
	PUNTO J. – VARIANTI IN CORSO D'OPERA - VARIAZIONI DELLA DESTINAZIONE D'USO PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI – PROROGHE - RECESSO DAGLI IMPEGNI - CAUSE DI FORZA MAGGIORE	18
	PUNTO K. – CONTROLLI IN LOCO AI SENSI DEL REG. (CE) N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ARTT. 27 E 28.....	20
	PUNTO L. – ACCERTAMENTO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO.....	20
	3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI	21
	PUNTO M. – CONTROLLI EX POST (REG. CE N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ART. 31).....	21
	PUNTO N. – RIDUZIONI ED ESCLUSIONI (REG. CE N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ART. 31).....	22
	PUNTO O. – SANZIONI - IMPEGNI EX POST	22
	PUNTO P. – DISPOSIZIONI FINALI.....	23

Alfas



1. FINALITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Sottomisura 4.1.1 - Azione 1 – "Ammodernamento delle aziende agricole" prevista dal Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.) 2007/2013 del GAL GRAN SASSO VELINO approvato con DGR n. 629 del 2/10/2012 e pubblicato sul Boffettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 77 del 26/10/2012.

La procedura è quella del "Bando aperto – stop and go" che permette di mantenere aperto il bando per un periodo di tempo lungo, al fine di favorire il completo utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. Il bando prevede 2 momenti/step diversi e successivi per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla presente azione; le domande di aiuto potranno essere presentate:

- In occasione del 1° momento/step a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 60° giorno successivo alla pubblicazione;
- In occasione del 2° momento/step a partire dal 80° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 140° giorno successivo alla pubblicazione;

Al termine ogni momento/step sarà predisposta una graduatoria. I momenti/step successivi saranno attivati solo nel caso in cui risultassero non utilizzate tutte le risorse disponibili nel 1° momento/step o nell'ipotesi di rinuncia da parte dei beneficiari e/o d'incremento delle risorse messe disposizione della presente azione.

Il presente bando ha valenza fino al 30/06/2013 ed entro tale data, improrogabilmente, tutte le iniziative dovranno essere concluse e rendicontate.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

Il sostegno alle imprese agricole previsto dall'Azione si attua mediante il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali, che:

- siano finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione tecnologica;
- risultino conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato, con particolare riferimento alle norme riguardanti la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica ed idrica.

In relazione agli obiettivi operativi promossi dal Gal, tale azione sarà destinata, in via prioritaria, al sostegno di investimenti aziendali riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:

- Miglioramento processi di produzione/trasformazione nelle imprese che producono produzioni tipiche;
- Investimenti sul processo di produzione per la reintroduzione di varietà autoctone;
- Investimenti per la vendita diretta.

Il sostegno è concesso in riferimento ai prodotti minori, di nicchia e/o prodotti tipici, individuati dalla "Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Foreste, Caccia e Pesca, Emigrazione" nell'elenco approvato con DH 39 del 08/03/2010 (allegato 1 al presente bando).

3. OBIETTIVI

Il presente bando è finalizzato all'ammodernamento delle aziende agricole già inserite in modo prevalente nella produzione trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1, con lo scopo di accrescerne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali.

L'approccio adottato dal Gal mira ad utilizzare le risorse connesse all'attivazione di tale azione per aiutare le imprese impegnate nelle produzioni tipiche e di nicchia e per sostenere l'introduzione dell'innovazione delle aziende agricole, la reintroduzione di varietà autoctone e la valorizzazione in azienda delle produzioni.

L'Azione, pertanto, concorre direttamente al conseguimento dell'obiettivo specifico "Terre di valore" attraverso i tre obiettivi operativi "Qualificazione dei processi di trasformazione", "Sviluppo della filiera breve" e "Reintroduzione di materie prime autoctone" previsti nel PSL del GAL GRAN SASSO VELINO. Essa, inoltre, contribuisce indirettamente anche ad obiettivi specifici ambientali delle Azioni riconducibili all'Asse II del PSR, soprattutto con riferimento alla tutela della biodiversità.

Gli investimenti ammissibili per l'ammodernamento delle aziende agricole perseguono i seguenti obiettivi operativi:

- Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- Incentivare le riconversioni colturali e/o varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e/o ridurre i costi di produzione;
- Incentivare investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente, le condizioni igienico-sanitarie, il benessere degli animali;
- Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali anche in funzione della lavorazione, della trasformazione e conservazione;
- Incentivare gli investimenti volti a favorire l'instaurazione di filiere "corte", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato;
- Incentivare investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;

g. g. g.



4. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere realizzati sul territorio interessato dal PSL del GAL GRAN SASSO VELINO. L'allegato 2 al presente bando riporta l'elenco dei comuni facenti parte del GAL con le relative macroaree di appartenenza.

Come noto, il PSR individua specifiche priorità territoriali in relazione alle principali filiere agricole di riferimento. In sede di selezione delle domande d'aiuto, pertanto, si terrà debitamente conto di tali priorità territoriali, nel rispetto dei criteri di selezione degli interventi per il PSR Abruzzo 2007-2013, pubblicati sul BUR ordinario n. 44 del 2008.

Inoltre, gli investimenti attuati da aziende agricole situate nelle zone "montane" e "svantaggiate", identificate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE sono supportati da condizioni specifiche di aiuto.

Per le aziende ricadenti in una o più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolato secondo i parametri del R.L.S. di riferimento comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse. Per le aziende ricadenti parte nelle zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i, ii e iii e parte in altre Aree la localizzazione aziendale e l'attribuzione della percentuale contributiva sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti parte in Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC e Area Vulnerabile ai Nitrati e parte in altre Aree, ai fini dell'attribuzione del punteggio e della priorità, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende in parte ricadenti al di fuori dell'area eleggibile, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A. e saranno ammessi interventi esclusivamente ricadenti nella parte aziendale ricompresa in area eleggibile.

5. BENEFICIARI

Beneficiari dell'aiuto sono gli imprenditori agricoli nella forma di impresa singola o associata ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, già inseriti in modo prevalente nella produzione trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato 1

Non possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli singoli e associati che abbiano già beneficiato dei finanziamenti, sulla stessa misura del PSR e siano stati ex bieticoltori in quanto beneficiari del Piano Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccarifero predisposto dalla Regione Abruzzo in attuazione dell'art. 6 del Reg. (Ce) 320/2006.

Gli ex bieticoltori potranno beneficiare degli aiuti del presente bando solo dopo l'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione del Piano Azione Regionale di Ristrutturazione del Settore Bieticolo – Saccarifero.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- effettuare investimenti sul territorio del GAL;
- presentare un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del bando;
- soddisfare il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda;
- impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
- impegnarsi a non distogliere dal previsto impiego per almeno 5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;

L'impresa/azienda deve:

- essere titolare di partita I.V.A.;
- essere iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;
- in caso di società, avere per oggetto sociale l'attività agricola in forma esclusiva;
- in caso di società, almeno un socio e/o amministratore, essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile e la durata della società deve essere pari almeno al vincolo degli investimenti;
- essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- avere un livello minimo di dimensione economica aziendale espressa in (U.D.E.) pari a 12 nelle Macroaree "A" e "B" ridotto ad 8 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2. Nelle Macroaree "C" e "D" non deve essere inferiore a 6 U.D.E. ridotto ad 4 U.D.E. nel caso di aziende condotte da giovani insediati della Misura 1.1.2.;
- essere proprietari o affittuari dell'immobile su cui si realizza l'intervento. Nel caso di affitto, il relativo contratto dovrà prevedere una durata compatibile con i vincoli di destinazione d'uso ovvero 10 anni per investimenti strutturali e 5 per gli altri investimenti dalla data dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere;
- rispettare i limiti minimi e massimi di spesa previsti;
- rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento;
- rispettare i vincoli di ammissibilità a livello di O.C.M.;
- presentare una domanda completa della documentazione richiesta;

L'impresa oggetto dell'investimento non deve rientrare tra le aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento,



liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

Il richiedente, inoltre, deve:

- dimostrare, al momento della concessione, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale che deve essere, pertanto, "immediatamente cantierabile" ovvero essere nelle condizioni di consentire l'immediato avvio dei lavori, al momento della sottoscrizione del provvedimento di finanziamento;

La costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso agli aiuti previsti dal presente bando.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di aiuto.

L'Unità di Dimensione Economica (U.D.E.) è calcolata sulla base dei Redditi Lordi Standard (R.L.S.) derivanti:

- dall'ordinamento produttivo aziendale dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso);
- dalla consistenza zootecnica individuata dalla media delle U.B.A. aziendali dei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevata dalla certificazione della A.S.L. di competenza e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).

Per le aziende di nuova costituzione (ex novo) si terrà conto dell'ordinamento produttivo aziendale delle coltivazioni e della consistenza zootecnica individuata alla data di presentazione della domanda di aiuto comprensivo della percentuale relativa alle attività connesse (rilevato dal fascicolo aziendale e/o da autocertificazioni facenti parte dello stesso).

7. PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per ottenere la concessione dell'aiuto deve essere presentato un Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) dal quale emergano le motivazioni degli investimenti programmati anche in relazione agli obiettivi dell'azione. Nel caso di un'azienda costituita sotto forma di società, il P.A.S. viene presentato dall'azienda ed è sottoscritto dal rappresentante legale.

Il P.A.S. deve essere redatto su apposita modulistica allegata (allegato 3 al presente bando).

8. CRITERI E MODALITÀ PER LA DIMOSTRAZIONE DEL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE DELL'AZIENDA PREVISTO DAL PIANO

La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è effettuata attraverso lo strumento del P.A.S. che il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto.

Il P.A.S., redatto con l'ausilio della modulistica allegata, dovrà descrivere:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività aziendali;
- la situazione dell'azienda agricola al termine del periodo di esecuzione del piano;
- i dettagli relativi ai fabbisogni ed ai corrispondenti investimenti, compresa la formazione, servizi di consulenza o eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola;
- il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti.

Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto nel caso in cui il P.A.S. proposto evidenzii un incremento del reddito per unità lavorativa; dovrà, inoltre essere verificato un concreto miglioramento in relazione ad:

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- diversificazione/riconversione delle produzioni;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;

CON IL PAS SI DEFINIRANNO ANCHE I CRITERI PER IL CALCOLO DEL REDDITO E DEL VOLUME DI LAVORO AZIENDALE OLTRE AL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO GLOBALE

9. INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono considerati ammissibili gli investimenti che migliorano il rendimento globale nell'azienda agricola e che siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente i prodotti minori, di nicchia e/o prodotti tipici elencati nell'allegato 1 al presente bando.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili anche con il miglioramento dell'efficienza energetica (es.: bioedilizia) con riferimento alla filiera lattiero-casearia;



- produzione di colture energetiche dedicate, acquisto di impianti, macchine, macchinari, attrezzature compresi gli impianti per l'auto-produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale e basati sull'impiego di fonti rinnovabili;
- impianti per una migliore gestione delle risorse idriche per le filiere indicate nella presente misura.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali connessi direttamente agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- acquisto di software finalizzato all'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Il sostegno della presente Azione è concesso per le tipologie di investimento di seguito indicate:

- A. Investimenti di edilizia rurale: costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali anche con il miglioramento dell'efficienza energetica, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la produzione, la lavorazione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali, per il ricovero delle scorte, il ricovero del parco macchine, compresa la realizzazione di punti vendita all'interno dell'azienda.
- B. Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali) per razionalizzare i mezzi di produzione aziendali, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza; sono compresi investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature per la produzione in azienda (da materie prime aziendali) e la distribuzione di ammendanti compostati finalizzati alla tutela e al miglioramento della qualità dei suoli e gli impianti per l'auto-produzione di energia basata sull'impiego di fonti rinnovabili.
- C. Investimenti di natura fondiaria, comprendenti:
 - sistemazioni idraulico-agrarie, drenaggi ed impianti per irrigazione che utilizzano tecnologie per il risparmio idrico, come la realizzazione di laghetti collinari e il ripristino di piccole opere per accumulo di acqua per l'irrigazione (compresi investimenti per il recupero e riutilizzo di acque meteoriche), condotte e pompe di sollevamento (con esclusione delle spese per la ricerca delle fonti idriche di approvvigionamento), nei limiti appresso indicati (cfr. il successivo paragrafo "esclusioni e limitazioni");
 - interventi di miglioramento degli impianti arborei, mediante la riconversione colturale/varietale, ovvero mediante realizzazione di nuovi impianti, per adeguare le produzioni aziendali alle esigenze dei consumatori, alla domanda dei mercati e ridurre i costi di produzione;
 - interventi per il miglioramento dei pascoli e prati-pascoli.
- D. Investimenti in strutture di protezione delle coltivazioni che prevedono l'utilizzo di meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di fenomeni meteorologici: realizzazione ed ammodernamento di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici richiesti dalla tecnica di coltivazione, con esclusione di coperture in plastica;
- E. Investimenti in strutture per le produzioni integrate e/o biologiche: realizzazione, ammodernamento e/o ristrutturazione di strutture, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti biologici esclusivamente prodotti in azienda.
- F. Investimenti in strutture per miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali: interventi di adeguamento tecnologico per innalzare il livello degli standard in materia di tutela dell'ambiente con il miglioramento dell'efficienza energetica, di prevenzione degli inquinamenti, compresi gli investimenti per l'ottimale gestione delle deiezioni animali e per il trattamento delle acque di scarico derivanti dalla lavorazione e trasformazione dei prodotti aziendali;
- G. Sviluppo per l'efficientamento energetico dell'azienda e/o di energie rinnovabili:
 - investimenti finalizzati alla produzione di biomasse da destinare alla produzione di energia, mediante la coltivazione di produzioni arboree ed erbacee dedicate;
 - investimenti per la trasformazione energetica di biomasse (legna da ardere, altri prodotti e residui ligno-cellulosici puri, sottoprodotti di coltivazioni agricole e di trasformazione agro-industriale, colture dedicate di cui al trattino precedente, liquami e reflui zootecnici) prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno) e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua), limitatamente alla copertura dei fabbisogni aziendali (cfr. il successivo paragrafo "esclusioni e limitazioni");
 - investimenti per l'introduzione di sistemi idonei a ridurre i consumi ed a favorire il risparmio energetico.

Interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore (art. 54 del Reg. CE n. 1974/2006)

I lavori in economia ammissibili sono ricompresi in generale nelle tipologie di interventi ammissibili definiti come investimenti di natura fondiaria e di miglioramento agronomico.

Tali investimenti comprendono:

- a. prestazioni lavorative dell'imprenditore e/o dei coadiuvanti familiari o dipendenti;
- b. uso di macchine ed attrezzature aziendali;



c. uso di materiali o beni da acquistare.

L'accertamento della regolare esecuzione delle tipologie di interventi riportati ai punti a. e b. secondo le previsioni progettuali e la relativa contabilità redatta in conformità alle tabelle allegate al bando riconosce la spesa sostenuta dal beneficiario anche in assenza di fattura e del relativo pagamento.

Per i prezzi unitari delle singole categorie di lavorazioni in economia occorre fare riferimento, per analogia, a quelli indicati nel prezzario regionale.

A consuntivo, a corredo delle fatture relative ai materiali acquistati, dovrà essere presentata una relazione sottoscritta dall'imprenditore con la indicazione dei lavori effettuati nonché dei mezzi utilizzati e la loro idoneità per la realizzazione di tali lavori.

10. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie assegnate dal P.S.L. GAL GRAN SASSO VELINO alla Misura 4.1.1 Azione 1 (121) "Ammodernamento delle aziende agricole" ammontano a € 461.468,80 di spesa pubblica pari a € 748.626,50 di investimenti.

11. INTENSITÀ ED ENTITÀ DELL'AUTO

L'aiuto è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

L'intensità del contributo pubblico è definita in base alla natura del soggetto proponente (giovani agricoltori al primo insediamento e altri imprenditori agricoli) ed all'ubicazione aziendale (zone delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 art. 36, lettera a, punti i (zone montane CD), ii (zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane) e iii (indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE), altre zone del territorio regionale, come riportato nel prospetto che segue.

Zone	Giovani imprenditori insediati della Misura 1.1.2	Altri beneficiari
Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)	60%	50%
Altre	50%	40%

Il limite minimo di spesa ammessa è pari ad € 20.000,00.

Il massimale di investimento ammissibile è pari ad € 50.000,00.

Non saranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti il cui importo totale risulti, anche in relazione ai risultati dell'istruttoria tecnica di conformità ai criteri esposti, inferiore ai valori minimi sopra indicati.

Gli aiuti previsti dal presente bando, poiché afferenti all'asse 1 del PSR, non sono concessi in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento n. 1998/2006 della Commissione. Il beneficiario per tanto, non è tenuto a comunicare altri eventuali finanziamenti pubblici, in regime "de minimis", percepiti nell'arco dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

12. INDICAZIONE DELL'AFFIDABILITÀ FINANZIARIA

Per gli interventi l'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi.

13. ESCLUSIONI E LIMITAZIONI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza;

- Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, ad esempio per macchine o attrezzature aventi le stesse tecnologie o facenti lo stesso lavoro. Investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo;
- Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di macchine, attrezzature, veicoli e autoveicoli per il trasporto dei materiali e delle persone all'esterno dell'azienda agricola;
- Non sono ammissibili a finanziamento l'acquisto di impianti, macchine, macchinari ed attrezzature usate (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali);
- Non sono ammissibili a finanziamento beni mobili e immobili oggetto di contratti di leasing;
- Non è ammesso, ai fini del finanziamento, l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali;
- Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo;



- Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. A tal fine, alle aziende agricole ubicate nell'ambito delle Zone Vulnerabili dai Nitrati, come designate con D.G.R. n. 332 del 21/03/2005 è concesso un sostegno per investimenti atti alla conformazione delle strutture aziendali agli impegni ed ai requisiti previsti dal "Programma di Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola" approvato con D.G.R. n. 899 del 07/09/07 ai sensi della Direttiva 91/676/CEE e dell'art. 92 del D.lgs 03/04/06 n. 152. Tale sostegno è giustificato dalla onerosità degli investimenti occorrenti alla conformazione delle strutture aziendali in relazione alla limitata dimensione fisica ed economica delle aziende stesse. Alle aziende agricole, che presentano nell'ambito del P.A.S., la richiesta di aiuti specifici per conformarsi agli obblighi summenzionati è altresì concedibile, una proroga motivata non superiore ai 36 mesi dalla data del 06/09/2007, termine in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante;
- Nel caso di giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla Misura 1.1.2, detto sostegno può essere concesso per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti di cui al Reg. (UE) 1782/03;
- Il sostegno ad investimenti per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione può essere accordato anche nel caso di impiego di prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati ad esclusione di interventi che prevedono l'impiego di prodotti biologici;
- Gli interventi aziendali nell'ambito dei sistemi irrigui sono ammessi, in via prioritaria, per la razionalizzazione degli impianti esistenti e con l'obiettivo di conseguire un miglioramento dell'efficienza irrigua ed un risparmio della risorsa idrica; interventi che comportino un aumento delle superfici aziendali irrigate sono consentiti, alternativamente:
 - qualora l'incremento delle superfici irrigate non comporti un aumento dei consumi idrici aziendali, rispetto alla situazione esistente all'atto della presentazione della domanda di aiuto; tale condizione dovrà essere dimostrata, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione;
 - nel caso di incremento dei consumi idrici aziendali, alla dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità; nel caso di prelievo da falda, pozzi e/o derivazioni dirette da risorse idriche superficiali, tale dimostrazione dovrà essere basata sulle autorizzazioni aziendali vigenti rilasciate dalle Autorità competenti; nel caso di alimentazione degli impianti irrigui aziendali, tramite apposito attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione, ai sensi della direttiva 20/60/CEE e delle norme e strumenti nazionali e regionali di recepimento;
- Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del Reg. (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto;
- Relativamente agli investimenti immateriali preliminari all'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo il sostegno non è concesso per la partecipazione ai sistemi di qualità di cui alla Misura 1.3.2 del PSR "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" del P.S.R. (art. 32 Reg. (CE) 1698/05);
- L'aumento della capacità produttiva è comunque ammessa, ad esclusione dei casi riportati di seguito:
 - Qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni;
 - Le aziende produttrici di latte bovino che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e che non risultano in regola con il pagamento del superprelievo non sono ammesse a contributo. Inoltre, gli investimenti devono comunque essere commisurati alla capacità produttiva in relazione a quote legalmente possedute. Ai fini della verifica delle quote possedute si tiene conto del quantitativo individuale di riferimento di fine periodo senza considerare gli affitti di quota in corso di campagna (cessioni temporanee) di cui all'art. 10 comma 15 della Legge 119/2003.
 - Per il settore vitivinicolo il sostegno non è concesso per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti in quanto tali interventi sono previsti nell'ambito del Reg. (CE) 1493/1999;
 - Per il settore apistico il sostegno non è concesso per l'acquisto di arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; autocarri per l'esercizio del nomadismo. Tali interventi sono finanziati nell'ambito dei programmi regionali in attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- I.I.V.A. non è riconoscibile tra le spese ammissibili;
- Sono esclusi dal finanziamento tutte le opere e gli acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando e in particolare gli interventi di edilizia realizzati in economia;
- Non sono consentiti interventi su particelle catastali il cui titolo di conduzione è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali;

14. PRIORITÀ, CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ SETTORIALI - TERRITORIALI

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti parametri che devono emergere dalla domanda:

Criteria Localizzativi, Settoriali, Soggettivi e Oggettivi



Criteri Localizzativi	Vedi tabella priorità territoriali	Max punti 25
Macro area con	XXX	Punti 20
Macro area con	XX	Punti 15
Macro area con	X	Punti 6
Macro area senza	X	Punti 0
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con vincoli ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati		Punti 5

Criteri Soggettivi	Max punti 45
Giovani imprenditori insediati con la Misura 112	Punti 40
Imprenditori Agricoli Professionali singoli o associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura "B" del P.S.R. 2000/06 negli anni 2005 e nel 2006, in possesso di attestato I.A.P. provvisorio	Punti 15
Altri imprenditori singoli ed associati	Punti 0
Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	Punti 4
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	Punti 4
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	Punti 1

Criteri oggettivi	Max punti 30
Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	Punti 20
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	Punti 10
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	Punti 0
Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano di sviluppo aziendale (per un massimo di 10 punti)	Punti 2

Priorità Territoriali delle Filiere Produttive individuate:			
Filiere Produttiva	Priorità Territoriali		
	B2	C	D
Vitivinicola	XXX	XX	X
Olivicola-Olearea	XXX	XXX	X
Altre filiere vegetali:			
– Oleaginose	X	XXX	XXX
– Piante officinali e aromatiche	X	XXX	XXX
– Produzioni tipiche, legume, tartufi, ecc	X	XXX	XXX
Ortofrutticola e pataticola	XXX	X	X
Lattiero casearia	XX	XXX	XXX
Carni	XX	XXX	XXX
Fiorovivaistica	XXX	XX	X
Apistica	X	XXX	XXX

In caso di parità di punteggio sarà data priorità in ordine d'importanza:

1. alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 112;
2. alle iniziative promosse nelle seguenti zone:
Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati
3. interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata;
4. richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;

Nella Filiera Ortofrutticola sarà data priorità ai progetti:

1. realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
2. che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi.



15. DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito di ammissione a finanziamento e si riferiscono:

- all'anticipazione;
- all'acconto;
- al saldo finale.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammessa e finanziata.

16. COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503, presso gli organismi a ciò autorizzati (CAA e ARSSA) ove è disponibile il supporto informatico finalizzato alla costituzione, validazione e aggiornamento dei Fascicoli aziendali tramite il Portale SIAN, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

In assenza del fascicolo aziendale e della dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento non è possibile attivare un qualsiasi procedimento amministrativo. Pertanto la costituzione del fascicolo aziendale ed il relativo aggiornamento sono requisiti obbligatori per l'accesso ai contributi previsti dal presente bando.

In assenza di fascicolo aziendale non si potrà procedere alla presentazione delle domande di aiuto e di pagamento (Reg. CE n. 1975/2006) di cui ai successivi articoli.

17. PROCEDURE

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed Assegnazione per la valutazione di ammissibilità;
- D. Valutazione, Proposta di ammissibilità, Attribuzione punteggio e Predisposizione elenchi;
- E. Predisposizione ed approvazione graduatoria regionale delle domande ammissibili, Individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e Predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili;
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori;
- G. Gestione finanziaria e Monitoraggio;

PUNTO A. – DOMANDA DI AIUTO

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla Azione del P.S.L. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso e alle priorità previste.

Come già evidenziato, la costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale cartaceo ed elettronico è operazione propedeutica alla presentazione di qualunque domanda finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

Le domande di aiuto, quindi, devono essere presentate sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e sono condizionate agli esiti dei controlli previsti dal SIGC sul fascicolo stesso.

Il presente Bando sarà pubblicato:

- sul BURA
- sulla bacheca informativa del GAL;
- sugli albi pretori delle Comunità Montane Socie del GAL, dei Comuni ricadenti nell'area Leader di riferimento e degli altri partner del GAL;
- sul sito web del GAL www.galgransassovelino.it, dell'Autorità di Gestione e della Rete Rurale Nazionale;
- per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.

PUNTO B. - PRESENTAZIONE DOMANDE E DOCUMENTAZIONE

Le domande di aiuto a valere sul presente avviso pubblico possono essere presentate:



- In occasione del 1° momento/step a partire dal 1° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 60° giorno successivo alla pubblicazione;
- In occasione di un eventuale 2° momento/step a partire dall' 80° giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURA e fino al 140° giorno successivo alla pubblicazione;

Al termine della 1° momento/step sarà predisposta una prima graduatoria, il 2° momento/step sarà attivato solo nel caso in cui risultassero non utilizzate tutte le risorse disponibili nel 1° momento/step o nell'ipotesi di rinuncia da parte dei beneficiari e/o d'incremento delle risorse messe a disposizione della presente azione.

Le domande di aiuto devono essere compilate, rilasciate, stampate e firmate da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmesse per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio delle singole domande sul portale SIAN, presentate in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL GRAN SASSO VELINO Soc. Coop. a r.l." Via Mulino di Pile n° 27, 67100 L'Aquila (AQ) a mezzo Raccomandata R.R, anche a mano. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – Sottomisura 4.1.1 - Azione 1 (121)", la omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento e quindi l'esclusione della domanda.

Lo sportello al pubblico sarà aperto nei seguenti orari:

Giorno	Mattina
Lunedì	Ore 10.00 - 12.00
Martedì	Ore 10.00 - 12.00
Mercoledì	Ore 10.00 - 12.00
Giovedì	Ore 10.00 - 12.00
Venerdì	Ore 10.00 - 12.00

I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione della domanda per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo (allegati al presente bando);

Il numero di domanda è generato in automatico dal sistema SIAN e consentirà di individuarla univocamente.

La data di presentazione delle domande di aiuto coincide con la data di validazione della domanda sul portale SIAN (rilascio informatico).

Entro il 31-12-2014, improrogabilmente, tutte le iniziative dovranno essere concluse e rendicontate.

Gli investimenti potranno iniziare successivamente alla presentazione della domanda di aiuto.

Le spese eventualmente sostenute dai potenziali soggetti beneficiari per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi potenziali soggetti beneficiari.

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate:

1. Indice dei documenti trasmessi (Allegato 5 al presente bando);
2. Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;
3. Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
4. Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. in cui il richiedente attesta che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
5. Per gli interventi di edilizia rurale:
 - a. permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);



- b. autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della S.C.I.A. o D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
- c. attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
- d. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
- e. dichiarazione di avvenuta presentazione al Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
6. Per gli impianti irrigui, pozzi artesiani e laghetti collinari:
 - a. relazione, sulla base dell'ordinamento culturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione, per dimostrare che l'incremento delle superfici irrigue non comportino un aumento dei consumi idrici aziendali;
 - b. dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità idriche aziendali;
 - c. concessione di derivazione delle acque superficiali e sotterranee rilasciata dalla Provincia;
 - d. attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione;
7. Elaborati progettuali e relazione tecnica allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo, alla S.C.I.A. o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
8. Contabilità preventiva delle opere, elaborato secondo le indicazioni che seguono, che ricomprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali:
 - per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei 'Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo' (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario;
 - per le opere riguardanti gli investimenti di natura fondiaria e gli interventi di miglioramento agronomico nelle aziende si deve utilizzare quello regionale in vigore al momento della presentazione della domanda;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - a. acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - b. spese di progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - massimo 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - massimo 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
9. Lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi.
10. Per gli interventi che prevedono la trasformazione dei prodotti ottenuti con metodo biologico, ai sensi del Reg. (CEE) 2092/91 e successive modificazioni, certificazione redatta dall'organismo di controllo autorizzato che attesti l'avvio e/o il mantenimento dei metodi di lavorazione biologici ai sensi del Reg. (CEE) n. 2092/91;
11. Dichiarazione di impegno, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
12. Dichiarazione di impegno alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
13. Dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
14. Dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici. Le dichiarazioni richieste sono riportate nell'allegato 4 al presente bando.
15. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:

Scatol



- si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
- Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo;
- 16. Dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
- 17. Dichiarazione del Direttore dei lavori o di un tecnico abilitato, per gli investimenti di meccanizzazione aziendale, al fine di dimostrare che l'introduzione delle innovazioni tecnologiche comporta risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.
- 18. La "regolarità contributiva" può essere auto dichiarata. Il GAL si riserva di accertare la veridicità di tutte le dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

PUNTO C. - ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Le domande di aiuto ricevute in forma cartacea dal GAL GRAN SASSO VELINO, dopo essere state protocollate e codificate, saranno sottoposte ad a verifica di ricevibilità. L'esame di ricevibilità delle domande pervenute è affidata al Responsabile Amministrativo del GAL GRAN SASSO VELINO.

Non saranno ritenute ricevibili le domande:

- presentate in data antecedente a quella prevista, ovvero oltre i termini stabiliti;
- non compilate con le modalità previste;
- presentate esclusivamente su supporto cartaceo;
- con mancata o errata indicazione del CUAA;
- prive della firma del richiedente e/o prive della copia di documento di identità valido;
- prive della documentazione richiesta;
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN.

Dell'esclusione sarà data espressa comunicazione al soggetto beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

ERRORI PALESI

In caso di errori palesi o sanabili, le domande di aiuto possono essere modificate dopo la presentazione.

Si considerano palesi o sanabili i seguenti errori:

- errori materiali di compilazione della domanda e degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, ecc.), salvo quelli che determinano la non ricevibilità;
- incompleta compilazione di parti della domanda o degli allegati, eventualmente risultanti da verifiche di coerenza (errori aritmetici, discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda, discordanze tra le informazioni che supportano la domanda e la domanda stessa, ecc.) salvo quelli che determinano la non ricevibilità.

Non sono considerati errori palesi o sanabili:

- errata o mancata indicazione del CUAA;
- mancata apposizione della firma del richiedente sulla copia cartacea della domanda di aiuto;
- assenza di copia del documento di identità del richiedente;
- errata o mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione;
- mancata compilazione dei campi obbligatori del modello di domanda provenienti dal fascicolo aziendale.

Gli errori palesi o sanabili possono essere corretti su iniziativa del beneficiario mediante domanda di correzione, che può essere presentata entro 10 giorni continuativi dalla data di presentazione della domanda cartacea al GAL.

PUNTO D. - VALUTAZIONE E PROPOSTA DI AMMISSIBILITÀ, ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE ELENCHI

Successivamente al termine di presentazione delle domande di aiuto in forma cartacea, il GAL GRAN SASSO VELINO nominerà gli istruttori che saranno responsabili delle procedure di valutazione di ammissibilità delle singole domande di aiuto. Della nomina sarà data espressa comunicazione al soggetto richiedente l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Per le domande valutate ricevibili si procederà con l'istruttoria di ammissibilità.



Non saranno ritenute ammissibili le domande che non supereranno il controllo amministrativo volto a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria (ivi compresi quelli elencati nel comma 2 dell'art. 26 del reg. CE 1975/2006), nonché degli impegni essenziali ed accessori definiti nel PSR 2007 – 2013 della Regione Abruzzo e nel presente bando.

Il lavoro di istruttoria di ammissibilità delle domande di aiuto presentate prevede:

per i progetti a carattere materiale

- sopralluogo (visita in situ) presso il destinatario degli aiuti/contributi per l'esame della situazione iniziale, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, e successivo per verificare la realizzazione del progetto sulla base della documentazione presentata;
- l'esame degli elaborati progettuali presentati e dei computi metrici estimativi e consuntivi così come richiesto dal bando;
- l'esame delle autorizzazioni richieste dal bando (in merito al rispetto dei vincoli urbanistici, paesistici, sanitari, ambientali, ecc)
- la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

per i progetti a carattere immateriale

- l'esame del progetto e della relativa analisi dei prezzi;
- la verifica dell'ammissibilità dei costi e della loro ammissibilità rispetto all'analisi dei prezzi;
- l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica per la domanda di aiuto e della relazione di chiusura lavori per la domanda di pagamento;
- la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;

La fase istruttoria si concluderà con la redazione da parte dell'istruttore incaricato di un verbale di istruttoria che determinerà l'ammissibilità o inammissibilità della domanda di aiuto, il punteggio assegnato, gli investimenti ammessi con i relativi importi, il contributo concedibile, le motivazioni che hanno causato la non ammissibilità parziale o totale della domanda valutata.

PUNTO E. - PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DUE GRADUATORIE REGIONALI DELLE DOMANDE AMMISSIBILI, INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO E PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DI QUELLI NON AMMISSIBILI

Terminata la fase istruttoria, il GAL GRAN SASSO VELINO predisporrà e approverà la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi e priorità, definendo quelle finanziate totalmente, parzialmente e non finanziate in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Nell'impossibilità di finanziare l'ultima domanda d'aiuto in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale.

Relativamente alle domande non ammesse, la struttura destinataria forma un elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione e stabilisce le forme e i tempi dell'eventuale riesame.

La struttura destinataria comunica ai beneficiari l'esito dell'istruttoria delle domande di aiuto ammesse o l'eventuale richiesta di documentazione integrativa per il riesame delle domande di aiuto non conformi. In tale caso, la struttura destinataria comunica ai beneficiari l'esito del riesame e stabilisce un termine per il ricevimento della documentazione integrativa.

I richiedenti non ammessi potranno presentare nuova domanda di aiuto in occasione dell'eventuale 2° momento/step previsto dal presente bando

PUNTO F. - CONCESSIONE CONTRIBUTI E TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Dopo avere approvato la graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo e finanziate, il GAL GRAN SASSO VELINO comunicherà l'esito dell'istruttoria a tutti i soggetti richiedenti l'aiuto ai sensi della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.

Alle ditte ammesse a finanziamento, ne sarà data comunicazione con Raccomandata A/R. Entro dieci giorni dalla ricezione, con Raccomandata A/R, il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, dovrà confermare al GAL la volontà di attuare l'intervento sottoscrivendo e rinviando l'apposita dichiarazione allegata alla comunicazione.

Saranno allegati al provvedimento di concessione lo schema della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per l'erogazione dell'anticipazione, con l'elenco dei soggetti autorizzati al rilascio delle polizze stesse, la modulistica per la rendicontazione delle opere e le modalità ammissibili di pagamento come previsto dalla D.G.R. n. 1035 del 29/10/07.

Il provvedimento di concessione, oltre gli aspetti specifici, conterrà almeno i seguenti impegni ed obblighi per il beneficiario:

1. concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e nel provvedimento la concessione del finanziamento da parte del GAL;
2. fornire i dati relativi necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

de



3. inviare al GAL, ed alle scadenze fissate, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, corredata da copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, comprensiva delle quietanze di pagamento, per il successivo inoltro all'Organismo Pagatore;
4. costituire e conservare il fascicolo di progetto, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice della domanda di aiuto che sarà comunicato dal GAL successivamente all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
5. comunicare al GAL, in modo puntuale e tempestivo, l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività cofinanziate, al fine di consentire il corretto adempimento di quanto previsto dalle vigenti disposizioni comunitarie;
6. custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente Misura del PSL. Al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi, tale custodia dovrà avvenire almeno fino a tre anni successivamente alla conclusione del PSR. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, ecc);
7. inviare al GAL, unitamente al rendiconto dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
8. garantire alle strutture competenti del GAL, di AGEA, della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione europea, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento dal PSL;
9. restituire ad AGEA le somme percepite non riconosciute ammissibili (dal GAL, da AGEA, dalla Regione, dallo Stato, dalla UE), maggiorate degli interessi legali;
10. garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
11. utilizzare in modo evidente il logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg (CE) 1974/2006.

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per l'esecuzione degli interventi.

Gli interventi oggetto del finanziamento dovranno essere ultimati, fatturati, pagati e rendicontati, completi delle eventuali autorizzazioni finali prescritte, entro 10 mesi dalla data di ricezione della notifica per gli interventi che prevedono la realizzazione di opere edili e 6 mesi per interventi di solo acquisto di macchine e attrezzature agricole;

Comunque tutte le operazioni dovranno essere completate e rendicontate entro e non oltre 6 mesi per l'acquisto di macchine od attrezzature agricole, 12 mesi per la realizzazione di opere edili. Il Gal, a suo insindacabile giudizio, potrà concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Il termine ultimo rimane comunque fissato entro e non oltre il 31-12-2014.

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

La graduatoria, l'elenco delle domande ammissibili, di quelle finanziabili e di quelle non ammissibili saranno pubblicate sul sito web del GAL.

PUNTO G. - GESTIONE FINANZIARIA E MONITORAGGIO

Il GAL provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.L. e al monitoraggio del programma

2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Gli aiuti spettanti sono erogati dall'Organismo Pagatore Nazionale (A.G.E.A.) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. I pagamenti sono autorizzati dalla Regione Abruzzo dopo gli accertamenti previsti dal proprio sistema di gestione e controllo e sulla base degli schemi procedurali condivisi con A.G.E.A.

Le domande di pagamento dovranno essere inoltrate attraverso le funzionalità on-line della procedura informatizzata utilizzando i modelli predisposti di concerto con A.G.E.A.

I beneficiari della Misura 4.1.1 Azione 1 (121) possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di acconto in corso d'opera e di saldo finale secondo le seguenti modalità:

- concessione di un anticipo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974 del 15/12/2006,
- erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 70% dell'intero investimento;
- liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

Per investimenti d'importo totale inferiore a € 20.000,00 si farà luogo solo al saldo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti con esclusione dell'anticipo e dell'acconto del contributo.

Per ottenere la liquidazione dell'anticipo, dell'acconto o del saldo dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento

g. g. g.



I soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande di pagamento per via telematica sono i CAA o altro soggetto abilitato, che hanno ricevuto da parte del beneficiario un mandato scritto mediante apposito modulo, previa richiesta delle credenziali di accesso al SIAN al Responsabile delle Utenze della Regione Abruzzo;

Domanda di pagamento

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- H. Anticipo;
- I. Acconto;
- J. Varianti in corso d'opera - Variazioni della destinazione d'uso – Parziale esecuzione dei lavori – Proroghe – Recesso dagli impegni – Cause di Forza maggiore;
- K. Controlli in loco;
- L. Accertamento finale e Liquidazione del saldo.

PUNTO H. – ANTICIPO

I beneficiari potranno richiedere un anticipo sul contributo concesso. La domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL GRAN SASSO VELINO Soc. Coop. a r.l." Via Mulino di Pile, 27 – 67100 L'Aquila (AQ) a mezzo Raccomandata A.R. o anche brevi manu. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – Sottomisura 4.1.1 - Azione 1 (121)", la omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

- Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
- Indice dei documenti trasmessi;
- dichiarazione sottoscritta dal beneficiario dell'avvenuto inizio dei lavori e/o degli acquisti con indicazione della data di inizio degli stessi;
- nel caso di opere strutturali ed infrastrutturali, la documentazione probatoria dell'inizio dei lavori;
- fidejussione bancaria o assicurativa in favore dell'A.G.E.A. – via Palestro n. 81 – Roma di importo corrispondente al 110 % dell'importo anticipato
- autodichiarazione dell'iscrizione camerale.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 1 mese dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento.

La struttura tecnico-amministrativa del GAL, con personale differente rispetto a quello impegnato nella fase di istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, effettuate le verifiche di propria competenza, istruisce le domande di pagamento relative ai anticipi valutandole ammissibili o non ammissibili, riportando le motivazioni della non ammissibilità. Con delibera del C. di A., il GAL determina le liquidazioni delle anticipazioni e le inoltra all'Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento, l'Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

PUNTO I. – ACCONTO

I beneficiari potranno richiedere un acconto sul contributo concesso, per investimenti superiori a € 10.000,00. La domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL GRAN SASSO VELINO Soc. Coop. a r.l." Via Mulino di Pile, 27 – 67100 L'Aquila (AQ) a mezzo Raccomandata A.R. o anche brevi manu. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – Sottomisura 4.1.1 - Azione 1 (121)", la omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

1. Indice dei documenti trasmessi;



2. Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
3. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
4. Relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
5. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
6. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
7. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
8. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
9. Fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate;
10. Giustificativi di pagamento (copia assegni, bonifici bancari) o estratto conto bancario da un conto intestato al beneficiario.
11. Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento e della dizione "nuova di fabbrica" per le macchine ed attrezzature, **escluso pagamento in contanti per somme superiori a 200,00 €**;
12. Autodichiarazione relativa alla Regolarità Contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
13. Autocertificazione di regolarità contributiva;
14. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
15. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
16. Elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
17. Autocertificazione dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
18. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

Le domande di pagamento per la richiesta di acconti potranno essere presentate solo se residuano almeno 150 giorni di calendario rispetto alla data fissata per la ultimazione e rendicontazione degli interventi.

Il controllo amministrativo per l'autorizzazione al pagamento di acconti verrà effettuato sul 100% delle richieste pervenute e prevedrà la verifica della documentazione presentata e la congruità delle spese dichiarate rispetto allo stato di avanzamento dei lavori.

Gli acconti in corso d'opera potranno essere erogati, in funzione dell'avanzamento della realizzazione dell'operazione comprovata da spese effettivamente sostenute.

La struttura tecnico-amministrativa del GAL, con personale differente rispetto a quello impegnato nella fase di istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, istruirà le domande di pagamento dell'acconto valutandole ammissibili o non ammissibili, riportando le motivazioni della non ammissibilità.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario avrà l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che verrà ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione dei contributi.

Il GAL, con delibera del C. di A. determinerà le liquidazioni dei contributi spettanti e le inoltrerà all'Autorità di Gestione del PSR.



Sulle domande ammesse al pagamento, L' Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, deve utilizzare esclusivamente, le seguenti modalità di pagamento:

- bonifico o ricevuta bancaria (Riba) da un proprio conto intestato. Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione;
- assegno circolare o bancario sempre da un conto intestato al beneficiario, non trasferibile;
- bollettino postale documentato dalla ricevuta postale;
- vaglia postale documentato dalla ricevuta del vaglia postale.

Il bollettino e il vaglia postale possono essere ammessi a condizione che le operazioni siano effettuate tramite conto corrente postale, intestato al beneficiario.

Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un unico-conto corrente bancario o postale e riportare il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto o saldo), le stesse vanno documentate dall'estratto del conto corrente in originale dal quale risulta l'avvenuta trascrizione dell'operazione.

Il beneficiario ha l'obbligo di esibire al funzionario incaricato dell'accertamento gli originali dei documenti fiscali (fatture, mandati di pagamento, ecc.) relativi alle spese sostenute. Nel caso di richiesta del riconoscimento di quota parte dell'importo totale del giustificativo, va specificato l'ammontare della spesa finanziata.

Gli originali dei documenti di spesa dovranno essere conservati per almeno i cinque (5) anni successivi alla data di adozione del provvedimento finale di autorizzazione alla liquidazione adottato dall'Ufficio competente e deve essere, inoltre, assicurata la loro pronta reperibilità.

I beneficiari devono ricevere dai propri fornitori fatture, ovvero altro documento avente forza probatoria equivalente, sulle quali, oltre alla specifica delle voci di spesa così come da quadro economico approvato, va riportata la dicitura: "Progetto cofinanziato dal PSR Abruzzo 2007 – 2013, Fondo FEASR; Asse 4 – Leader, PSL GAL GRAN SASSO VELINO; Misura 1.1; Azione 1 (121); Operazione/Progetto _____".

PUNTO J. – VARIANTI IN CORSO D'OPERA - VARIAZIONI DELLA DESTINAZIONE D'USO - PARZIALE ESECUZIONE DEI LAVORI – PROROGHE - RECESSO DAGLI IMPEGNI - CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera dovranno essere richieste al GAL. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta in sede di variante.

Documentazione da produrre per la variante richiesta:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo P.A.S. per dimostrare il nuovo rendimento globale dell'azienda;
- Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- Elaborati grafici modificati;
- Contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;
- Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità sono subordinate alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

Le varianti saranno esaminate dal GAL che notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego;

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.



Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Variazioni della destinazione d'uso

Eventuali variazioni della destinazione d'uso, nei periodi di riferimento dei vincoli di destinazione delle opere beneficiarie del contributo, dovranno essere preventivamente comunicate al GAL ed autorizzate;

Il GAL, previa istruttoria e delibera del C. di A., a mezzo raccomandata A.R. notificherà alla ditta, e per conoscenza all'Autorità di Gestione del PSR, l'ammissibilità della variazione della destinazione d'uso o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego.

La mancata comunicazione della variazione d'uso comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

Parziale esecuzione dei lavori

Le verifiche di accertamento finale svolte in sede di controllo amministrativo e/o in loco, successive alla presentazione della domanda di pagamento finale, in caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata, dovranno riscontrare la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate.

Qualora sarà riscontrato che i lavori eseguiti non costituiranno un lotto funzionale, saranno avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo, nonché per l'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipo o acconto.

Se il lotto di lavori eseguiti sarà considerato funzionale sarà possibile procedere al riconoscimento ed all'ammissibilità delle spese effettivamente sostenute, eseguendo eventuali compensazioni con anticipi od acconti precedentemente erogati. Rimane ferma l'applicazione delle riduzioni di cui all'articolo 31 del Reg. (CE) n. 1975/06 nel caso in cui l'importo delle spese dichiarate nella domanda di pagamento finale sia superiore a quello accertato a seguito degli esiti dei controlli di ammissibilità.

Proroghe

Le proroghe per ultimazione dei lavori potranno essere concesse per cause di forza maggiore.

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate al GAL entro i sessanta (60) giorni consecutivi e precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori. Il GAL, previa istruttoria, concede o meno la proroga per la ultimazione dei lavori. Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 30 giorni consecutivi dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare i lavori per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario e a condizione che l'opera possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Il GAL a seguito dell'esito dell'istruttoria e previa deliberazione del C. di A., comunicherà a mezzo raccomandata A.R. o pec la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento dei lavori, oppure in caso di esito negativo i motivi che hanno determinato la non concessione della proroga unitamente alle modalità, i modi e i termini di legge per gli eventuali ricorsi.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga e per un periodo non superiore a 4 mesi compatibilmente con i tempi massimi a disposizione per le liquidazioni.

Recesso dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda sarà possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso dagli impegni assunti, che dovrà essere presentato dal beneficiario al GAL, comporterà automaticamente la rinuncia volontaria al contributo concesso.

Non è ammesso il recesso nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dagli aiuti. Il recesso non è, altresì, consentito qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il recesso dagli impegni e la conseguente automatica rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali (ad esclusione di cause di forza maggiore indicate di seguito).

Cause di forza maggiore

Le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 47 del Reg. (CE) n. 1974/2006 consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante al GAL entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "Incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'invalidità al lavoro di carattere permanente.



PUNTO K. – CONTROLLI IN LOCO AI SENSI DEL REG. (CE) N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ARTT. 27 E 28

I pagamenti potranno essere effettuati in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata dalla documentazione di rendicontazione. Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non potranno essere riconosciuti ai fini della liquidazione

La Regione Abruzzo su delega dell'OP AGEA effettuerà, in conformità a quanto previsto dagli articoli 27 e 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006, dei "controlli in loco" su un campione che rappresenti almeno il 4% della spesa pubblica ammissibile dichiarata alla Commissione ogni anno e almeno il 5% della spesa pubblica dichiarata alla Commissione per l'intero periodo di programmazione. I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale dei Servizi competenti dei controlli saranno eseguiti su un campione di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo.

I controlli in loco saranno espletati prima dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Verifica, nel caso di giovani agricoltori, del requisito di primo insediamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda (la verifica dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni, degli allevamenti, delle strutture inserite nei cicli produttivi e delle macchine e attrezzature è rinviata alla struttura che ha proceduto alla validazione del fascicolo aziendale);
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

L'esito del controllo in loco verrà riportato in un verbale che sarà inviato alle strutture amministrative competenti.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO L. – ACCERTAMENTO FINALE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

A conclusione dei lavori il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale corredata della documentazione tecnica di seguito elencata.

La domanda di pagamento dovrà essere compilata, rilasciata, stampata e firmata da parte del legale rappresentante del richiedente e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e, entro 10 giorni lavorativi dal rilascio della domanda sul portale SIAN, presentata in formato cartaceo unitamente alla documentazione prescritta, al "GAL GRAN SASSO VELINO Soc. Coop. a r.l." Via Mulino di Pile n° 27 -67100 L'Aquila (AQ) a mezzo Raccomandata A.R. o brevi manu. Sulla busta, oltre all'indirizzo del mittente, va riportata obbligatoriamente la dicitura "Domanda di adesione P.S.L. – Sottomisura 4.1.1 - Azione 1 (121)", la omessa indicazione non consentirebbe l'individuazione del procedimento di riferimento e quindi l'esclusione della pratica.

La documentazione che il beneficiario dovrà produrre al GAL è la seguente:

- 1) Indice dei documenti trasmessi;
- 2) Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del beneficiario con copia del documento di identità in corso di validità;
- 3) certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) relazione sottoscritta dal beneficiario e dal Direttore dei Lavori con l'indicazione dei lavori effettuati e delle quantità e dei mezzi aziendali utilizzati e la loro idoneità per i lavori in economia previsti dal bando;
- 6) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità;
- 7) layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) certificato di agibilità o autodichiarazione del progettista dell'opera realizzata;
- 9) autorizzazioni sanitarie;
- 10) autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 11) dichiarazione di inizio attività;
- 12) affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 13) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 14) elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 15) certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- 16) certificazione del collaudo dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;



- 17) fatture attestanti i lavori realizzati e le spese effettuate e relative modalità di pagamento (copia assegni, bonifici, ecc ...);
- 18) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 19) Autodichiarazione di Regolarità Contributiva (rif. Legge 12/07/2006 n. 228), della ditta richiedente e per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria che attesti il rispetto degli obblighi assistenziali e previdenziali;
- 20) per le aziende non assuntrici di manodopera "Autocertificazione di regolarità contributiva"
- 21) autodichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo;
- 22) certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 23) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 24) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- 25) elenco dei documenti giustificativi di spesa (Modello A);
- 26) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni (Modello B);
- 27) Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
- 28) eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;

La struttura tecnico-amministrativa del GAL, con personale differente rispetto a quello impegnato nella fase di istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, istruisce le domande di pagamento del saldo valutandole ammissibili o non ammissibili riportando le motivazioni della non ammissibilità.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo.

Il GAL, con delibera del C. di A. determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le inoltrerà all'Autorità di Gestione del PSR.

Sulle domande ammesse al pagamento del saldo finale, l'Autorità di Gestione del PSR curerà le successive fasi relative ai controlli in loco, revisione, autorizzazione al pagamento, alla compilazione e trasmissione degli elenchi di liquidazione ad AGEA.

Lo svincolo delle garanzie fideiussore sarà disposto da AGEA previa richiesta da parte dell'Autorità di Gestione del PSR e a seguito di accertamento finale delle opere e liquidazione del contributo.

3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

PUNTO M. – CONTROLLI EX POST (REG. CE N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ART. 31)

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato. Nel periodo "ex post" l'Autorità di Gestione del PSR effettua controlli a campione per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte dei beneficiari.

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione del PSR comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto al PSR ed al bando;



L'estrazione del campione e l'esecuzione dei controlli in loco per la verifica del mantenimento degli impegni assunti ed acquisizione esiti saranno attuati dall'Autorità di Gestione del PSR per delega dell'Organismo Pagatore (A.G.E.A.).

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento del beneficiario a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

PUNTO N. – RIDUZIONI ED ESCLUSIONI (REG. CE N. 1975 DELLA COMMISSIONE DEL 07/12/2006 ART. 31)

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità si procederà alla pronuncia di decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

In applicazione di quanto stabilito dall'art.30 del Regolamento CE n°65/2011, se l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento supera l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento di oltre il 3 %, all'importo stabilito erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

La Giunta Regionale, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.) del 21 marzo 2008, adotterà un provvedimento che riassume, per ciascuna misura/azione, gli impegni previsti nelle schede misura del bando, e stabilisce le riduzioni in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze.

PUNTO O. – SANZIONI

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

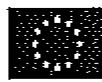
- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007/2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86, il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato;
- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della Legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ai limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Impegni ex post

In attuazione dell'art. 72 del Reg. (CE) n. 1698/05 e di quanto indicato nel PSR è stabilito che un'operazione di investimento che ha beneficiato del contributo del PSR non subisca, negli anni successivi alla decisione di finanziamento dell'Autorità di gestione, ovvero a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo (5 anni gli investimenti relativi a impianti, macchine, macchinari e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali), modifiche sostanziali che:

- a. ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;



- b. siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocazione di una attività produttiva.

Per periodo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene, si intende il periodo di tempo nell'ambito del quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto.

PUNTO P. – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica il D.lgs 196 del 30/06/2009 relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
Approvato con DH 39 del 08/03/2010

ELENCO PRODOTTI MINORI, DI NICCHIA E/O TIPICI, ANCHE FUORI ALLEGATO I,
OGGETTO DI INTERVENTO DELLA MISURA 121 NELL'AMBITO DELLA
SOTTOMISURA 4.1.1 DEI PIANI DI SVILUPPO LOCALE DEI GAL

Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati

aglio rosso di sulmona
 carciofo del vastese
 castagna roscetta valle roveto
 ciliegie di raiano
 cotognata e marmellata di mela cotogna
 fagioli a olio
 fagioli a pane
 farro d'abruzzo
 lenticchie di s. stefano di sessano
 mandorle di navelli, l'ammali
 marrone di valle castellana
 mele (solo varietà autoctone: Limoncella, Zitella, Mela piana, Rosa, Gelata, San Giovanni ecc.)
 peperone rosso di altino
 tartufi d'abruzzo
 tondino del tavo, fagiolo di loreto aprutino
 zafferano d'Abruzzo
 piccoli frutti : Fragoline di bosco, Lampone, Rovo , Ribes, Mirtilli, Uva spina
 frutti minori: Cotogno, Sorbo domestico, Azzeruolo, Giuggiolo, Nespolo, Melograno, Carrubo, Corbezzolo
 piante officinali
 carciofo di Cupello
 cilege di Giuliano Teatina
 marmellata d'uva (scrocchiata o succhiata)
 solina
 cece
 Olive intosso
 peperone secco dolce, saracone, bastardone, farfullone
 Peperoncino secco piccante, diavoletto, diavolicchio, lazzaretto, lu piccant, l'amaro
 conserve vegetali sottolio
 conserve di pomodoro
 patata di montagna del medio Sangro o patata montagnola
 Patate degli altipiani d'abruzzo
 Pomodoro a pera, mezzotempo di Vasto
 Olio agrumato
 Olio Aprutino Pescaresc DOP
 Olio Colline Teatine DOP
 Olio extra vergine di oliva delle Valli Aquilane
 Olio Pretuziano delle Colline Teramane DOP
 Oli EVO monovarietali delle varietà locali (Gentile di Chieti, Nebbio, Intosso, Cucco, Crognalegno, Caprina, Olivastro di Roccascalegna, frentano e di Bucchianico, Leccino, Frantoio, Moraiole, Tortiglione, Castiglionesc)
 Varietà Autoctone Abruzzesi
 Fagioli canellini



Bevande

mosto cotto

vino cotto - vin cuott - vin cott

centerbe o cianterba

liquore alla Genziana

liquore allo zafferano

ponce(punce, punk)

ratafia o rattafia

Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane DOCG

Abruzzo DOC

Cerasuolo d'Abruzzo DOC

Trebbiano d'Abruzzo DOC

Controguerra DOC

Montepulciano d'Abruzzo DOC

Terre Tollesi o Tullum DOC

Villamagna DOC

Colli Aprutini IGT

Colli del Sangro IGT

Colline Frentane IGT

Colline Pescaresi IGT

Alto Tirino IGT

Colline Teatine IGT

Del Vastese o Histonium IGT

Terre Aquilane o Terre de L'Aquila IGT

Terre di Chieti IGT

Valle Peligna IGT

Moscateello di Castiglione a Casauria





<i>Area Aquilana</i>	<i>COMUNI</i>
1	Acciano
2	Barete
3	Barisciano
4	Cagnano Amiterno
5	Calascio
6	Campotosto
7	Capestrano
8	Capitignano
9	Caporciano
10	Carapelle Calvisio
11	Castel del Monte
12	Castelvecchio Calvisio
13	Collepietro
14	Fagnano Alto
15	Fontecchio
16	Fossa
17	L'Aquila – in parte
18	Lucoli
19	Monte reale
20	Navelli
21	Ocre
22	Ofena
23	Ovindoli
24	Pizzoli
25	Poggio Picenze
26	Prata D'Ansidonia
27	Rocca di Cambio
28	Rocca di Mezzo
29	S. Benedetto in Perillis
30	S. Demetrio ne' Vestini
31	S. Eusanio Forconese
32	S. Pio delle Camere
33	Santo Stefano di Sessanio
34	Scoppito
35	Tione degli Abruzzi
36	Tornimparte
37	Villa Santa Lucia
38	Villa Sant'Angelo



<i>Area Marsicana</i>	<i>COMUNI</i>
1	Aielli
2	Avezzano -in parte
3	Balsorano
4	Canistro
5	Capistrello
6	Cappadocia
7	Carsoli
8	Castellafiume
9	Celano
10	Cerchio
11	Civita d'Antino
12	Civitella Roveto
13	Collarmele
14	Luco dei Marsi
15	Magliano dei Marsi
16	Massa d'Albe
17	Morino
18	Oricola
19	Pereto
20	Pescina
21	Rocca di Botte
22	S.Benedetto dei Marsi
23	S. Vincenzo Valle Roveto
24	Sante Marie
25	Scurcola Marsicana
26	Tagliacozzo
27	Trasacco



GAL Gran Sasso Velino - Bando 411 1-121

REGIONE ABRUZZO
 GAL GRAN SASSO VELINO
 BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO
 DELL'ATTUAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 1.2.1 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
 2007 - 2013 A VALERE SULLA MISURA 4.1.1
 A SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ
 Azione 1 "Ammodernamento delle aziende agricole"
 DEL PSL GAL GRAN SASSO VELINO

NUMERO DOMANDA

del

PIANO AZIENDALE DI SVILUPPO (P A S)

Informazioni anagrafiche

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

EUAA (Codice Fiscale) Partita IVA
 Codice Iscrizione Camera di Commercio (REA) Codice Iscrizione Camera di Commercio (RV)
 Codice ASI Codice INPS
 Cognome e Ragione Sociale Nome

Data di Nascita (GGMMAAAA) Sesso Comune di Nascita Prov.
 M F

Rappresentante Legale

CUAA (Codice Fiscale) Tipo di rappresentanza
 Cognome Nome

Data di Nascita (GGMMAAAA) Sesso Comune di Nascita Prov.
 M F

Indirizzo n. Civico

Codice ISTAT
 Comune Provincia Comune Prov. CAP

Numero Telefonico Fax E-Mail

Domicilio o Sede Legale

Indirizzo n. Civico

Codice ISTAT
 Comune Provincia Comune Prov. CAP

Numero Telefonico Fax E-Mail

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

Indirizzo n. Civico

Codice ISTAT
 Comune Provincia Comune Prov. CAP

Imprenditore Agricolo singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile

Giovane innescato con la Misura 1.1.2 Imprenditore Agricolo Professionista Giovane innescato con la Misura II del PSR 2001/06 Altro imprenditore

Per le società di persone

numero dei soci numero giovani con età inferiore a 40 anni (desumibile dal certificato della C.C.I.A.A.) età media dei soci inferiore a 40 anni (desumibile dal certificato della C.C.I.A.A.) sì no sì no

I dati forniti vengono trattati in modo riservato come previsto dal Decreto legislativo n. 196/2003

Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

Consistenza fabbricati (1)

N.	Comune		Dati catastali				Cati preletti				Destinazione d'uso	Utilizzo Riservato (SR)	Categorie		
	Codice ISTAT	Denominazione	Ssz.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Parti				Sup. coperta (mq)	
															Prov
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															
28															
29															
30															
31															

Informazioni generali dell'azienda a inizio Piano

Consistenza fabbricati (1)

N.	Comune		Cati partecet				Dati catastali							Destinazione d'uso	Utile Dakefo (SC)	Cedolare
	Codice ISTAT	Prov Comune	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Contr.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Posti	Sup. coperta (mq)					
32																
33																
34																
35																
36																
37																
38																
39																
40																
Totale																

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzato (F)

Completanza fabbricati (F)

N.	Comune		Cati particolari				Dati estanziali				Completanza fabbricati (F)			Libera Bottega (SN)	Censimento
	Codice ISTAT	Denominazione	Sez.	Tagli	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Ristruttur.	Volume (mc)	N. Parti	Sup. coperta (mq)	Destinazione d'uso			
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															
28															
29															
30															
31															

Informazioni generali dell'azienda a Piano realizzati (F)

Cumulative fabbricati (F)

N.	Comune		Denominazione	Catastrali			Catastrali				Destinazione d'uso	Utilizzo Edificio (SN)	Censimento			
	Codice STAT.	Prov.		Comune	Sez.	Foglio	Part.	Sub.	Anno Costruz.	Anno Interpell.				Volume (mc)	N. Piani	Sup. coperta (mq)
32																
33																
34																
35																
36																
37																
38																
39																
40																
41																
42																
43																
Totale																

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'investimento)

Mezzi di produzione (1)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

--	--	--	--	--

Mezzi di produzione (1)

N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici ALLEGATO 3 PAS	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa

24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				

Mezzi di produzione (F)

Mezzi di produzione (F)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
N.	Macchinari, attrezzature e impianti tecnologici ALLEGATO 3 PAS	Data di acquisto	Dimensionamento (ml - mq - mc ecc.)	Capacità lavorativa

--

24				
25				
26				
27				
28				
29				
30				
31				
32				
33				
34				
35				
36				
37				
38				
39				
40				
41				
42				
43				
44				
45				
46				
47				
48				
49				

Riparto colturale (1)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Codice prodotto	Utilizzo	SAU - Coltura Principale	SAU Coltura Ripetuta	Totale (ha)	R.L.S.	U.L.U.
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
Totale						

Acquedotto irriguo (1)

Fonti di approvvigionamento

Sistema irriguo utilizzato

Superf. irrigua esistente (ha)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare eventuali problemi specifici)

Capacità laghetto collinare esistente (mc)

Consistenza Patriminio Zootecnico (1)

Descrizione	N. Capi	U.L.U.	Totale UBA	Codice Allevamento	Comune	Sceida	R.L.S.
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
		-					-
Totale		-				TOTALE	

Riparto culturale (F)

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'investimento)

Codice prodotto	Utilizzo	SAU - Coltura Principale	SAU Coltura Ripetuta	Totale (ha)	R.L.S.	U.L.U.
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
					-	-
Totale					-	-

Acqua ad uso irriguo (F)

Fonti di approvvigionamento _____

Sistema irriguo utilizzato _____

Superf. irrigua esistente _____

Capacità laghetto collinare esistente (mc) _____

Descrizione (breve descrizione per evidenziare i punti di forza dopo l'investimento)

Organizzazione Aziendale (I)

Condizione Terreni

Diritti di produzione

Riepilogo per tipo di Conduzione	S.A.U. (ha)	Sup. Ripetute (ha)	Totale (ha)
Proprietà			
Affitto			
Altro			
Totale			

Matricola/codice	Quote Latte			Grasso %
	Quota consegne	Quota vendite dirette		

Manodopera aziendale

Cod.	Tipologia addetti	n°	Uomo		Tempo %	n giornate
				Donna		
Totale			Num. Uomini	Num. Donne		

Vitivinicola						
SIPA	AUT. PROT.	data Aut.	Superf. (ha)	Destinazione produttiva	Irriguo	Data scadenza

Titoli di regime di pagamento unico

Tipologia titolo	N. titoli	Quantità	Unità di misura	Valore
Quote latte				
Kiloro			Ha	
Ordinari			l/ha	
Condizionali particolari			Ha/UB	
Condizionali particolari sociola			Ha/UB	

Attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	Incremento % del R.L.A. e della U.L.A.																			Totale R.L.A. e dell'U.L.A. (colore % sul totale)	Totale U.L.A. e dell'U.L.A. (colore % sul totale)		
	della parcella nella conservazione					comercializzazione				attività espletate				attività in progetto									
	raccolta	lavorazione	trasformazione	conservazione	prod. lavor. transf.	posto vendita	zone avamp. S.I.	altre zone S.I.	zone avamp. S.P.	altre zone S.P.	zone avamp. S.P.	altre zone S.P.	zone avamp. S.P.	altre zone S.P.	zone avamp. S.P.	altre zone S.P.	zone avamp. S.P.	altre zone S.P.	zone avamp. S.P.				
Attività produttive	S.I.	S.P.	S.I.	S.P.	S.I.	S.P.	S.I.	S.P.	S.I.	S.P.	S.I.	S.P.	S.I.	S.P.	S.I.	S.P.	S.I.	S.P.	S.I.	S.P.	0%	0%	
Filiera Vitivinicola																						0%	0%
Uva da tavola																						0%	0%
Uva per trasformazione																						0%	0%
Filiera Olivicola-Olearia																						0%	0%
Olive da tavola																						0%	0%
Olive da olio																						0%	0%
Oleaginose																						0%	0%
Altre Filiere Vegetali																						0%	0%
Piante Officinali e Aromatiche																						0%	0%
Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali																						0%	0%
Miseli, Funghi e Tartufi																						0%	0%
Filiera Ortofrutticola e Patatologica																						0%	0%
Ortofrutticola																						0%	0%
Patatologica																						0%	0%
Filiera Lattiero-Casearia																						0%	0%
Filiera Carni																						0%	0%
Filiera Florovivaistica																						0%	0%
Filiera Apistica																						0%	0%
Altre Filiere non individuate dalla Misura																						0%	0%
R&D																						0%	0%
Commercio																						0%	0%
Attività ricreative																						0%	0%
Produzione di energia rinnovabile																						0%	0%
Artigianato																						0%	0%
Servizi all'infanzia																						0%	0%
Agriturismo																						0%	0%
Turismo rurale - servizi																						0%	0%
Tattoria didattica																						0%	0%
Tattoria sociale																						0%	0%
Altre attività previste nella classificazione Stesconi 2001 (utilizzo delle																						0%	0%
Classificazioni per le attività secondarie in agricoltura (cod. A																						0%	0%
D.1, caccia e allevicoltura (cod. A.02), pesca, acquacoltura e servizi																						0%	0%
connessi (cod. D.05)																						0%	0%
Nessuna																						0%	0%
TOTALE																						0%	0%

B. Per la compilazione vedere la tabella dei valori allegata al presente P.A.S.

Attività connesse
Descrizione

Attività connesse	Descrizione
-------------------	-------------

Piano degli investimenti e costo investimento

Piano degli investimenti

Descrizione degli investimenti	cavig	costo degli investimenti	Fiducia di riferimento	Contributo pubbl. Previsto (%)	Fondi Propri	Partecipazione di terzi
Totale						

Piano degli investimenti e costo investimento

Fianco degli investimenti

Descrizione degli investimenti	cat. g.	costo degli investimenti	Fiducia di riferimento	Contributo pubbl. Previsto (%)	Fondi Propri	Partecipazioni di terzi
--------------------------------	---------	--------------------------	------------------------	--------------------------------	--------------	-------------------------

Costo dell'investimento

Descrizione dell'investimento	costo dell'investimento	% contributo	Contributo richiesto
costo totale dell'investimento			

Interventi progettuali (F)

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbinamento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti progettuali

Filiera Produttiva	Priorità di investimento	Aspetti progettuali								Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto (altri totale fino a massimo di punti 10)	% abbinamento U.L.A. - 2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%	
		A	B	C	D	E	F	C	H			
		introduzione di nuove tecnologie	introduzione di innovazioni di processo	diversificazione / riconversione delle produzioni	introduzione di sistemi volgenti di certificazione della qualità	miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente	miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro	miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali	miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili			
Filiera Vitivinicola	investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale fusibilizzazione delle forme di allevamento											
	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento											
Filiera Oливicola-Olearia	realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento o confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali											
	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale											
Filiera Oливicola-Olearia	altri investimenti											
	impianti, ristrutturazione impianti esistenti con adeguamento sedi o forme di allevamento anche con interventi di potatura di riforma e sovranesti, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso											
Filiera Oливicola-Olearia	investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta											
	investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodi biologici certificati, senza aumento della capacità trasformazione											
Filiera Oливicola-Olearia	investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologici certificati											
	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale											
Filiera Oливicola-Olearia	altri investimenti											
	investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione											
Filiera Oливicola-Olearia	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto											
	interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per la lavorazione, lavorazione, essiccaimento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti											
Filiera Oливicola-Olearia	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto											
	altri investimenti											

Interventi progettuali (F)

Tabella per la verifica dei rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbinamento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti progettuali

Cereali Minori, Fungghi e Fattufi	Investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione	Altri investimenti																					
Cereali Minori, Fungghi e Fattufi	Investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione	Altri investimenti																					
Filiere Ortofrutticola e Patatiscola	miglioramento degli impianti di Frutta Fresca ed Uva da Tavola mediante il recupero e il sovralimentazione di nuovi impianti (solo per le drupacee minori, altre produzioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la esecuzione meccanica di tutte le operazioni di raccolta	realizzazione e/o adeguamento strutturale e tecnologico di impianti scartatori, finalizzati alla disinquinazione delle produzioni (senza aumento della capacità produttiva) ed al miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparmio energetico, nubi delle acque, riduzione inquinamento idrico, miglioramento delle emissioni paragono)	investimenti per l'adeguamento e il miglioramento della manutenzione straordinaria (mancato per la pianificazione, la cura, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti ortofruticoli) e dei sistemi di irrigazione fino ai confini dell'azienda	realizzazione di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici	ammodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofruticoli e patatiscola, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi	Altri investimenti	realizzazione e adeguamento di strutture e di impianti per la produzione, la raccolta, lo stoccaggio e la cura vacuume del latte, con riferimento alla differenziazione dei livelli qualitativi, alla tracciabilità della materia prima e per il mantenimento	investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanzizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle	investimenti per il perfezionamento ed il emersionamento ad alto contenuto innovativo	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (scusa aumento della capacità produttiva) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il miglioramento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)	Altri investimenti	realizzazione e investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture e delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanzizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli aspetti igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetiche rinnovabili per i fabbisogni aziendali	investimenti innovativi e di adeguamento alle norme comunitarie per la trasformazione e per favorire l'aumento della standard qualitativo della capacità aziendale e dei prodotti trasformati							
Filiere Lattiero-Casaria																							
Filiere Cumi																							

Interventi progettuali (F)

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.I.A. orientati ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti progettuali

<p>Filiera Agrivivaistica</p>	<p>investimenti finalizzati al rinnovamento varietale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato</p> <p>investimenti per il miglioramento dello scudo delle colture, compresa la difesa delle colture e la protezione delle piante dalle avversità climatiche</p> <p>investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, con particolare riferimento al consumo della risorsa idrica ed ai consumi energetici</p> <p>investimenti volti a favorire la prima lavorazione e la valorizzazione del materiale di riproduzione di propagazione</p> <p>investimenti per la conversione o creazione di impianti culturali a basso impatto ambientale, senza aumentare il potenziale produttivo (ad esempio nei casi in cui gli impianti siano giustificati rispetto alle rese produttive esistenti, in relazione a tabelle di riferimento)</p> <p>investimenti per il rinnovamento e l'aggiornamento tecnologico di impianti di smaltimento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito</p> <p>investimenti per l'innalzamento ed creazione di magazzini o depositi ai fini dell'autoconsumo del prodotto e/o destinati all'impiego di forme di trasporto intermodale</p> <p>aggiornamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impiego ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile</p> <p>altri investimenti</p>														
<p>Filiera Agraria</p>	<p>investimenti finalizzati all'aggiornamento tecnologico e all'adeguamento delle strutture produttive ed alla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api</p> <p>investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione propria anche attraverso l'adozione di tecniche di coltivazione biologica</p> <p>investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime agricole, in azienda</p> <p>altri investimenti</p>														
<p>Altre Filiere non prioritarie</p>	<p>altri investimenti</p>														

Totale riferito alla Filiera Produttiva dell'intervento

l'atteggiamento degli aspetti progettuali individuali e percentuale massima per l'abbattimento delle U.I.A. nei limiti previsti

Intervento progettuale

Caratteristiche Generali dell'Intervento

Macroarea di intervento	R.L.S. TOTALE -	U.D.E. TOTALI -
	Giovane Imp. mis. 112	U.L.A. TOTALI -

R.L.S.	COLTIVE	ALLEVAMENTI	TOTALE	U.D.E. coltivazioni	U.D.E. allevamenti	U.D.E.
	-	-	-	0,00	0,00	=

U.L.A. delle coltivazioni	U.L.A. degli allevamenti	Totale U.L.A.
-	-	-

U.L.A. delle coltivazioni	U.L.A. degli allevamenti	Totale U.L.A.
-	-	-

U.L.A. delle coltivazioni	U.L.A. degli allevamenti	Totale U.L.A.
-	-	-

Interventi di Fascia di Spesa "A".

Giovani imprenditori agricoli insediati della Misura 1.1.2.

Macroarea A e B	>	U.D.E. 3	Riscatto positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E. 4	Riscatto positivo
	=	U.D.E. 3	Riscatto positivo		=	U.D.E. 4	Riscatto positivo
	<	U.D.E. 3	Riscatto negativo		<	U.D.E. 4	Riscatto negativo

Altri imprenditori agricoli

Macroarea A e B	>	U.D.E. 12	Riscatto positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E. 6	Riscatto positivo
	=	U.D.E. 12	Riscatto positivo		=	U.D.E. 6	Riscatto positivo
	<	U.D.E. 12	Riscatto negativo		<	U.D.E. 6	Riscatto negativo

Interventi di Fascia di Spesa "B".

Giovani imprenditori agricoli insediati della Misura 1.1.2.

Macroarea A e B	>	U.D.E. 16	Riscatto positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E. 8	Riscatto positivo
	=	U.D.E. 16	Riscatto positivo		=	U.D.E. 8	Riscatto positivo
	<	U.D.E. 16	Riscatto negativo		<	U.D.E. 8	Riscatto negativo

Altri imprenditori agricoli

Macroarea A e B	>	U.D.E. 24	Riscatto positivo	Macroarea C e D	>	U.D.E. 12	Riscatto positivo
	=	U.D.E. 24	Riscatto positivo		=	U.D.E. 12	Riscatto positivo
	<	U.D.E. 24	Riscatto negativo		<	U.D.E. 12	Riscatto negativo

Titolo intervento

Descrizione sintetica del progetto

Scopo e motivazioni dell'intervento progettuale in relazione agli obiettivi della misura:

Riduzione dei costi di produzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento della qualità della produzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento delle condizioni di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento degli standard di sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ristrutturazione/ricostituzione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto del "no food"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riconversione colturale o varietà per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati o/o riduzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e del benessere degli animali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Instaurazione di filiera "certa", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Produzione di energia da fonti rinnovabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Descrizione dell'attività, per la selezione di Fascia di Spesa e gli interventi programmati

Classificazione del progetto ai fini del monitoraggio

Obiettivo di riferimento	Descrizione attività	si	no	Obiettivo di riferimento	si	no	
1 2 1 0 0 0 0 0	1) Gestione aziendale agricola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 1 0 0	Agricoltura biologica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 2 1 0 0 0 0 0	2) Allevamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	0 1 0 0	Agricoltura convenzionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 2 1 0 0 0 0 0	3) Allevamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
1 2 1 0 0 0 0 0	4) Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Nel caso di progetti con più tipologie di intervento il codice e il sottocodice sono attribuiti in relazione al maggiore costo previsto nelle singole tipologie

Orientamento Tematico Economico (O.T.E.) applicabile

Intervento nella Filiera produttiva agricola

si no

Filiera Produttiva prevalente dell'intervento

In caso di interventi che interessino più filiere produttive per l'individuazione della filiera di riferimento si farà riferimento al tipo di filiera prevalente che deve essere maggiormente riferita alle altre filiere

Calcolo del Rendimento dell'Azienda (RI)

Calcolo A3 Calcolo delle Attività Connesse (F)

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. iniziali (Attività connesse)

0,00%

Totale incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A. finali (Attività connesse)

0,00%

Coefficiente di abbattimento dell'Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.) - max 10% (Aspetti Progettuali)

#N/D

Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10

#N/D

Calcolo del Rendimento Iniziale dell'Azienda (RI)

R.L.A. (I)	R.L.A. coltivazioni (I)	R.L.A. allevamenti (I)	Totale
	0,00	0,00	0,00
U.L.A. (I)	U.L.A. delle coltivazioni (I)	U.L.A. degli allevamenti (I)	U.L.A. TOTALI (I)
	0,00	0,00	0,00

Rendimento dell'Azienda (RI)	R.L.A. (I)	% Attività Connesse (I)	R.L.A. (I)
	0,00	0,00%	0,00
	U.L.A. (I)	% Attività Connesse (I)	TOTALE
	0,00	0,00%	0,00

Rendimento in progetto dell'Azienda (RI)	0,00	-
	0,00	-

Calcolo del Rendimento Finale dell'Azienda (RF)

R.L.A. (F)	R.L.A. coltivazioni in progetto (F)	R.L.A. allevamenti in progetto (F)	Totale
	0,00	0,00	0,00
U.L.A. (F)	U.L.A. delle coltivazioni in progetto (F)	U.L.A. degli allevamenti in progetto (F)	U.L.A. TOTALI in progetto (F)
	0,00	0,00	0,00

Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	R.L.A. (F)	+	% Attività Connesse (F)	K.L.A. (F)	TOTALE
	0,00		0,00%	0,00	#N/D
	U.L.A. (F)	+	% Attività Connesse (F)	% Coefficiente	=
	0,00		0,00%	#N/D	

Rendimento in progetto dell'Azienda (RF)	-	0,00	-	#N/D
		#N/D		

Calcolo del Rendimento dell'Azienda (RF)

Rendimento Finale dell'azienda	#N/D
Rendimento Iniziale dell'azienda	-
Differenza	#N/D

Rendimento globale dell'Azienda (RG)	>	0	Riscontro positivo
Rendimento globale dell'Azienda (RG)	=	0	Riscontro negativo
Rendimento globale dell'Azienda (RG)	<	0	Riscontro negativo

Sottoscrizione del Piano Aziendale di Sviluppo - Misura 1.2.1

Luogo e data di sottoscrizione

Firma a:

data

Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, con l'apposizione della firma sottostante, autorizza ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali. Inoltre, ai sensi del Reg.(CE) 1995/06, autorizza l'uso e la pubblicazione dei propri dati personali da parte degli Organi ispettivi.

I dati riportati nel presente modello sono stati disponibili alla Regione Abruzzo.

Firma del richiedente o del rappresentante legale

Firma del Tecnico Incaricato

Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi

Criteri Localizzativi, Soggettivi e Oggettivi	Punti	Totale Punti	Totale Punteggio (riservato all'Ufficio)
Criteri Localizzativi (vedere tabelle delle "Tipologie di Intervento" per Filiere Produttive):			
Macroaree con XXX	20		
Macroaree con XX	15		
Macroaree con X	6		
Macroaree senza X	0		
Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati	5		
Criteri Soggettivi			
Giovani imprenditori singoli ed associati insediati con la Misura 112	40		
Imprenditori Agricoli Professionali singoli ed associati e, limitatamente ai giovani beneficiari della Misura 112 del P.S.R. 2007/13, in possesso di attestato I.A.P.	15		
Altri imprenditori singoli ed associati	0		
Progetti presentati da giovani imprenditori di età inferiore a 40 anni	4		
Progetti presentati da società con età media dei soci inferiore a 40 anni	4		
Aziende che utilizzano, tra gli addetti, soggetti portatori di handicap	1		
Criteri Oggettivi: Investimenti			
Con priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	20		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive individuate dalla Misura	10		
Senza priorità progettuali relativi alle Filiere produttive non individuate dalla Misura	0		
Per ogni aspetto progettuale individuato nel Piano Aziendale di Sviluppo (per un massimo di 10 punti)	10	#N/D	
Totale punteggio		#N/D	0

In caso di parità di punteggi:

Sarà data priorità alle iniziative presentate dai giovani insediati come imprenditori singoli ed associati con la Misura 1.1.2

Area Svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC, Area Vulnerabile ai Nitrati

Interventi in aziende che seguono sistemi di produzione biologica certificata

Richiedente iscritto da un maggior numero di anni al Registro delle Imprese della Camera di Commercio

Domande di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati

Nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola sarà data priorità ai progetti realizzati dagli agricoltori associati.

- 1 realizzati dagli agricoltori associati alle O.P.;
- 2 che prevedono investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi

Intervento progettuale
(seconda parte)

Descrizione del progetto in relazione alle priorità progettuali di appartenenza

Oppure se il progetto non si rientra nelle progettualità della filiera di appartenenza descrivere la necessità dell'investimento

Descrizione della localizzazione dell'intervento

Descrizione delle caratteristiche pedoclimatiche, ambientali e specifiche del luogo

Per interventi che prevedono l'incremento della capacità produttiva, dimostrazione che gli stessi non sono in contrasto con le limitazioni alla produzione o al sostegno comunitario

Per interventi nella Filiera Ortofrutticola dimostrazione che il progetto, presentato da agricoltore socio o non socio della O.P., è coerente con le norme di produzione adottate dalle O.P.

Per la Filiera Ortofrutticola descrizione degli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi

Descrizione del progetto nella Filiera Olivicolo-Olearia per progetti in aziende con produzioni a D.O.P. ed ottenute con metodo biologico certificato

Per interventi nella Filiera "Altre Filiere Vegetali" comparto Oleaginose descrizione del progetto in riferimento agli impegni di conferimento con aziende di trasformazione

Descrizione della capacità lavorativa degli impianti di lavorazione e trasformazione dimensionate alle effettive produzioni aziendali eventualmente incrementate da prodotti di provenienza extra aziendale nei limiti di 1/3 del totale

Descrizione degli investimenti per la trasformazione energetica di biomasse prodotte in azienda (per non meno del 2/3 del fabbisogno)

Intervento progettuale (terza parte)

Localizzazione dell'intervento

Indirizzo (solo nel caso di interventi strutturali)

n. Circo

Codice ISTAT		Comune	Foglio	Pila	Sub
Provincia	C Comune				

In caso di interventi, che interessano un numero maggiore di particelle, indicare solo quelle dove maggiormente insiste l'intervento, le altre verranno rilevate direttamente nella domanda

Arece di appartenenza dell'intervento

Area Svantaggiata (sì/no)	Area Natura 2000 (sì/no)	Arece con vincoli ambientali specifici (sì/no)	Arece Direttiva 2000/60/EC (sì/no)	Arece vulnerabili ai nitrati (sì/no)
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
		<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D		

Macroarea di Intervento

Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti

Per le aziende ricadenti in una o più Macroaree, l'individuazione della macroarea di appartenenza sarà determinata da quella con il maggiore R.L.A. calcolata secondo i parametri del R.L.S. di riferimento.

Per le aziende ricadenti parte nelle aree delimitate ai sensi del Reg. (CE) 1498/2005 art. 36, lettera a, punti b, c e d e parte in altre Arece la localizzazione aziendale e l'attribuzione della percentuale retributiva sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti parte in Area svantaggiata, Area Natura 2000, Area con Vincoli Ambientali Specifici, Area Direttiva 2000/60/EC e Area Vulnerabile ai Nitrati e parte in altre Arece, ai fini dell'attribuzione del punteggio e della priorità, la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Per le aziende ricadenti in due o più regioni la localizzazione aziendale sarà determinata dall'area dove insiste il maggiore R.L.A.

Verifica del miglioramento aziendale in relazione ai seguenti aspetti progettuali

		sì	no
Introduzione di nuove tecnologie	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Introduzione di innovazioni di processo	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Diversificazione/riconversione delle produzioni	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(L'intervento deve rispettare almeno due degli aspetti progettuali individuati dal bando)

Descrizione del progetto in relazione agli aspetti progettuali individuati dal progetto

Intervento progettuale
(quarta parte)

Descrizione dell'intervento

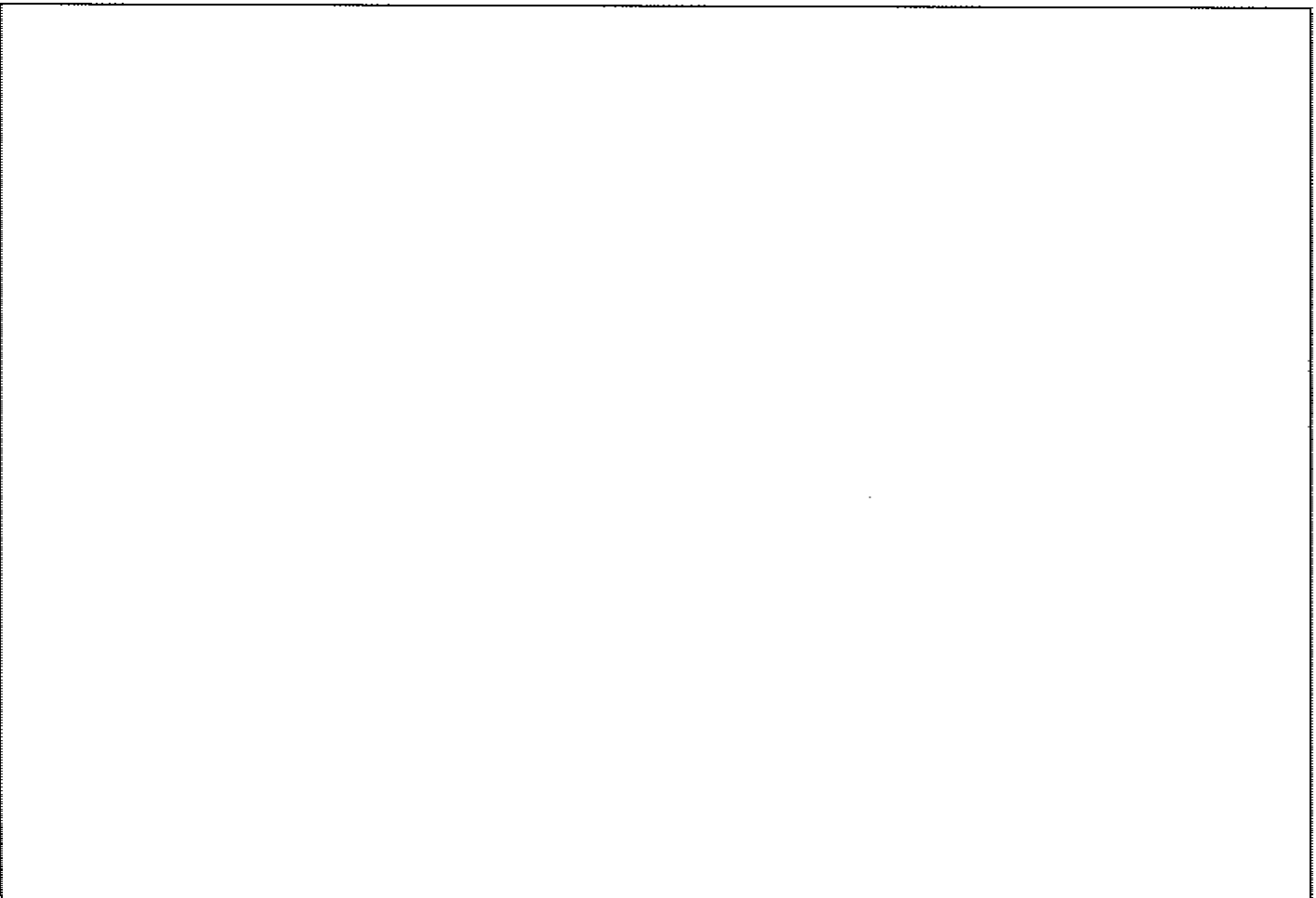
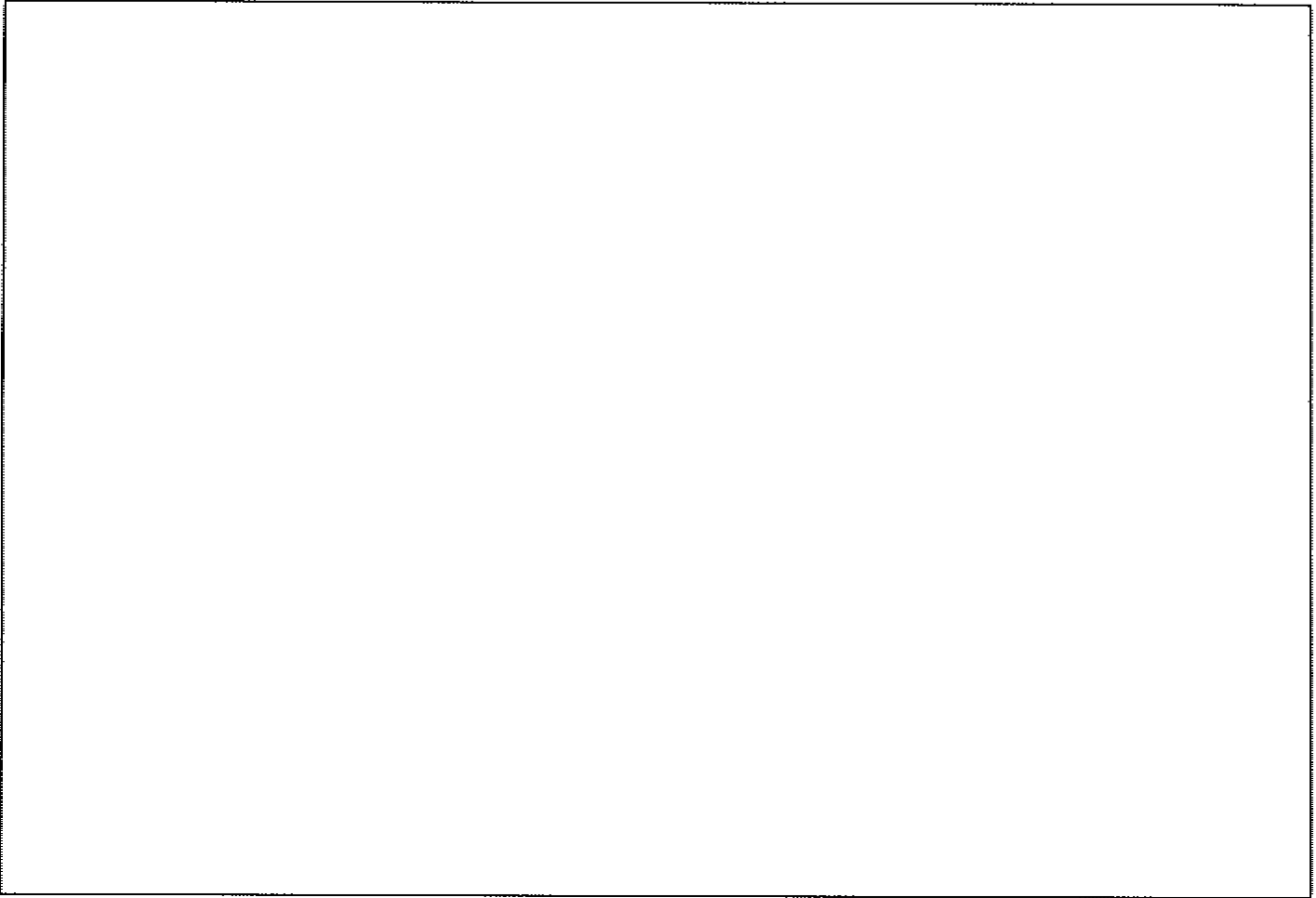


Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi

Filiera Produttiva	Aspetti progettuali	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali dell'intervento - 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A.-2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%				
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J						
Filiera Produttiva	Priorità di investimento	investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento	2				2	2							6	6	
		adeguamento ed adeguamento strutturale e tecnologici degli impianti di trasformazione, lavorazione, stoccaggio, imballaggio e confezionamento	2	2		2									6	6	
		realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imballaggio e confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali	2	2											4	4	
		creazione di strutture aziendali per la gestione della fase commerciale			2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	8
		altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
Filiera Olivicolo-Olearia	investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta	impianti, ristrutturazione impianti esistenti con adeguamento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potatura di ritorno e svernamenti, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso	2												6	6	
		investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta	2												6	6	
		investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità di trasformazione	2	2		2										6	6
		investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imballaggio e confezionamento e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato	2	2		2										6	6
		creazione di strutture aziendali per la gestione della fase commerciale			2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	8	8
Oleaginose	altri investimenti	investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale (funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione)	2												6	6	
		acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto	2												6	6	
		interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per lo stoccaggio, lavorazione, assiccuramento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti	2	2		2									6	6	
		acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto del prodotto	2												6	6	
		investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione	2	2		2									6	6	
Altre Filiere Vegetali	altri investimenti	investimenti degli impianti di Prima Fresca ed Iva da Tavola mediante il reimpianto e il sovraincasso o mediante la realizzazione di nuovi impianti (solo per le rimpacce nuovi), altre produzioni (nuovi ed iva da tavola) con in predisposizione per la esecuzione meccanica di tutte le operazioni di raccolta	2												6	6	
		realizzazione ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti agricoli, finalizzati alla destinazione delle produzioni (senza aumento della capacità produttiva) ed al miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparmio energetico, tutela delle acque, riduzione inquinamento terreno, miglioramento delle emissioni gassose)	2	2		2									12	12	

Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. aziendali ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi

Filiera Produttiva	Priorità di investimento	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali dell'intervento 2-punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A.-2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J					
Filiera Ortofrutticola e Patinicola	investimenti per l'adeguamento o il miglioramento della meccanizzazione aziendale (macchine per la piantagione, la cura, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti ortofruttili) e dei sistemi di irrigazione fino ai confini dell'azienda	2			2	2									8	8
	realizzazione di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici	2				2									6	6
	ammodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofruttili e patinicoli, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione della tecnologia di conservazione basato sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi	2				2	2								6	6
	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)	2			2	2	2								10	10
	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
	altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
	realizzazione e adeguamento di strutture e di impianti per la produzione, la raccolta, lo stoccaggio e la conservazione dei latte, con riferimento alla differenziazione dei livelli qualitativi, alla tracciabilità della materia prima e per il mantenimento	2	2			2	2								12	12
	investimenti per il miglioramento e l'adeguamento della tecnologia di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetici rinnovabili per i fabbisogni aziendali	2			2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	12	12
	investimenti per il posizionamento ed il confezionamento ad alto contenuto innovativo	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	10	10
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14
ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) o realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riferimento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14	
altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16	
Filiera Carni	realizzazione e investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture e delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli aspetti igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetici rinnovabili per i fabbisogni aziendali	2			2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14
	investimenti innovativi e di adeguamento alle norme comunitarie per la trasformazione e per favorire l'aumento dello standard qualitativo della capacità aziendale e dei prodotti trasformati	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	12	12
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14
	adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riferimento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	14	14
altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16	

Tabella degli "Interventi progettuali"

Tabella per la verifica del rispetto dei due aspetti progettuali previsti dal bando - per il calcolo dei coefficienti di abbattimento delle U.L.A. - ai fini della valutazione degli aspetti qualitativi del progetto e per l'attribuzione dei punteggi

Filiera Produttiva	Priorità di investimento	Aspetti progettuali										Totale degli aspetti progettuali dell'intervento 2 punti per ogni aspetto individuato fino al massimo di punti 10	% abbattimento U.L.A. - 2% per ogni aspetto progettuale fino al massimo del 10%	
		A	B	C	D	E	F	G	H					
Filiera Produttiva	Investimenti finalizzati al rinnovamento varietale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato	2		2		2							6	6
	Investimenti per il miglioramento delle tecniche agricole, compresa la difesa delle colture e la protezione delle piante dalle avversità climatiche	2				2							4	4
	Investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, con particolare riferimento al consumo della risorsa idrica ed ai consumi energetici					2							2	4
	Investimenti volti a favorire la prima lavorazione e la valorizzazione del materiale da riproduzione di propagazione	2	2										4	4
	Investimenti per la riconversione o creazione di impianti culturali a basso impatto ambientale, senza aumentare il potenziale produttivo (ad eccezione dei casi in cui gli aumenti siano giustificati rispetto alle rese produttive esistenti, in relazione a tabelle di riferimento)			2		2							4	4
	Investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, formalizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito	2	2			2	2						8	8
	Investimenti per l'ammmodernamento e/o creazione di magazzini e depositi ai fini dell'ammmodernamento dell'azienda e/o destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale	2	2										4	4
	ammmodernamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	2				2							2	6
	altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16
	Investimenti finalizzati all'ammmodernamento tecnologico e all'adeguamento delle strutture produttive ed alla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api	2				2	2	2	2	2	2		8	8
Filiera Apistica				2	2	2	2	2	2	2		10	10	
Investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime prodotte in azienda	2				2	2	2	2	2	2		8	8	
altri investimenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	16	16	
Altre Filiere non prioritariis					2	2	2	2	2	2		16	16	

Tabella delle attività connesse

Tabella delle attività connesse per la valorizzazione del Reddito Lordo Aziendale (R.L.A.) e delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

Attività connesse	Incremento % del R.L.A. e delle U.L.A.										Totale Incremento % sul totale del R.L.A. e delle U.L.A.																																
	dalla raccolta alla conservazione					commercializzazione						attività in progetto																															
	raccolta	lavoraz.	trasformaz.	conservaz.	prod. lavor. trasf.	punto vendita	zone svantag.	altre zone	zone svantag.	altre zone																																	
Filiera Produttive																																											
Filiera Vitivinicola	5%	5%	10%	5%	10%	5%	5%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	2%	2%	5%																				
Uva da tavola	5%																																										
Uva per trasformazione	5%																																										
Filiera Olivicolo-Olearia	5%	5%	10%	5%	10%	5%	5%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	2%	2%	5%																	
Olive da mensa	5%																																										
Olive da olio	5%																																										
Oleaginose	5%																																										
Altre Filiere Vegetali	5%	5%	10%	5%	10%	5%	5%	10%	5%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%					
Piante Olfattive e Aromatiche	5%																																										
Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali	5%																																										
Filiera Ortofrutticola e	5%	5%	10%	5%	10%	5%	5%	10%	5%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%					
Punticola	5%																																										
Frutticola	5%																																										
Filiera Lattiero-Casearia	5%	5%	10%	5%	10%	5%	5%	10%	5%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%					
Filiere Carni	5%																																										
Filiere Florovivistiche	5%																																										
Filiere Apistiche	5%																																										
Altre Filiere non individuante dalla Misura	5%	5%	10%	5%	10%	5%	5%	10%	5%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%				
3&B																																											
Contoterzismo																																											
Attività ricreative																																											
Produzione di energia rinnovabile																																											
Artigianato																																											
Servizi all'infanzia																																											
Agriturismo																																											
Turismo rurale - servizi																																											
Scuola didattica																																											
Fattoria sociale																																											
Altre attività previste nella classificazione Ateco2001 utilizzate dalle Camere di Commercio per le attività secondarie in agricoltura (cod. A.01-4), caccia e silvicoltura (cod. A.02), pesca, piscicoltura e servizi connessi (cod. B.05)																																											
Altro																																											
Misurata																																											

Tabella per la determinazione delle giornate di lavoro (U.L.U.) delle colture e degli allevamenti e della redditività attraverso i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) per Ha o capo bestiame in euro riferito all'anno 2004

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Colture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
360	831	G01B	Frutteti - di origine subtropicale	Ha	6.669	Actinidia	100,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	901	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Aglio	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
240	200	G02	Agrumeti	Ha	5.312	Agumi	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	671	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Albicocco	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	852	D20	Altre colture per seminativi	Ha	685	Altre coltivazioni a seminativi	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	730	D35	Altre piante industriali	Ha	1.750	Altre colture industriali	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	56	D33	Altre colture tessili	Ha	1.220	Altre colture tessili	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni Tipiche
360	670	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre drupacee	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	519	D18B	Prati e pascoli temporanei (crbai)	Ha	663	Altre foraggere	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	470	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre piante arboree da frutto	105,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	660	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Altre pomacee	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	552	D08	Altri cereali	Ha	688	Altri cereali	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	533	D05	Avena	Ha	502	Avena	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	240	D11	Barbabetola da zucchero	Ha	2.033	Barbabetola	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	903	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Basilico	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	904	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Bietola da foglia	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	110	F01	Bosco misto	Ha	380	Bosco misto	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
60	909	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Carciofo	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	910	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Cardo	110,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
120	75	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Carrubo	40,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
120	542	G06	Frutteti per frutta a guscio	Ha	2.227	Castagno	40,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	672	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Ciliegio	130,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	921	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ila	9.570	Cipolla	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
440	770	G07	Culture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Culture permanenti in serra	315,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	6	D26	Colza	Ha	946	Colza e ravizzone da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
360	661	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Cologno	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	562	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Erba Medica	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ila	666	Erbaio di graminacee	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio di leguminose	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	67	D18A	Prati e pascoli temporanei (erbai)	Ha	666	Erbaio misto	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	574	D09	Leguminose da granella	Ila	614	Fave e favette	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
360	472	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Fico	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Finocchi, fagiolo verde, fragola, piselli freschi, pisello verde, fava verde	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	647	D16	Fiori all'aperto	Ha	45.600	Fiori a pieno campo e tunnel	1000,00		7 - Filiera Florovivaistica
440	520	D17	Fiori - in serra	Ha	92.050	Fiori in serra riscaldata e automatizzata	2000,00		7 - Filiera Florovivaistica
40	681	D08	Altri cereali	Ila	688	Frumento Segalato	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
60	475	G01A	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Frutti di sottobosco	100,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
440	780	I02	Funghi (100 mq) r.l.s. anno (7,2 raccolti)	100 Mq	26.513	Funghie in cultura altamente specializzata su bancali sovrapposti	300,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
440	780	R139	Funghi (100 mq) - ris/raccolto	Mq	3.690	Fungate in coltura altamente specializzata su bancali sovrapposti	200,00			3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
40	5	D27	Girasole	Ha	574	Girasole da granella	15,00			3 - Altre filiere vegetali A - Olcagnose
40	2	D02	Fruento duro	Ha	708	Grano duro	12,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	597	D08	Altri cereali	Ha	688	Grano saraceno	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	587	D01	Fruento tenero	Ha	546	Grano tenero	12,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	523	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Insilati di cereali	16,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
360	471	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ila	6.557	Kaki	100,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	607	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Leguminose da granella (lenticchie, ceci, veccia)	16,00			3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
720	54	I02	Pascoli magri tara 50%	Ha	108	Pascoli magri	5,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	612	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Lupinella	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	618	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Lupini dolci	15,00			3 - Altre filiere vegetali C - Legumi
440	76	D24	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	Ha	4.985	Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	40,00			3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officinali ed aromatiche
40	604	D12	Piante sarchiate foraggere	Ha	2.236	Mais da foraggio	18,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	1	D06	Mais	Ha	1.137	Mais da granella	20,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	603	D06	Mais	Ha	1.137	Mais dolce	20,00			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
120	72	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	Mandorlo	40,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	441	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Mele	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
360	408	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ila	6.557	Melograno	125,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	624	D08	Altri cereali	Ha	688	Miglio	12,00			3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
120	73	G01C	Frutteti - per frutta a guscio	Ha	3.167	nocco	40,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti - per olive da olio (min. 270 piante ad Ila)	90,00			2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	102	G03A	Oliveti - per olive da tavola	Ha	2.481	Oliveti - per olive da tavola (min 270 piante ad Ila)	87,00			2 - Filiera Olivicolo-Olearia
160	111	G03B	Oliveti - per olive da olio	Ha	3.705	Oliveti sparsi (meno di 270 piante ad Ha da calcolare con il pro-rata)	87,00			2 - Filiera Olivicolo-Olearia
40	790	D14B	Orticole all'aperto - in orto industriale	Ha	6.697	Orticole all'aperto - in orto industriale	155,00			4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	Gha	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	870	D04	Orzo	Ha	567	Orzo	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
680	103	F02	Pascoli magri tara 20%	Ha	117	Pascoli magri	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
80	67	F01	Prati permanenti e pascoli - esclusi i pascoli magri	Ia	380	Pascolo e prati permanenti	5,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	710	D10	Patate	Ha	6.417	Patata industriale (meccanizzata)	60,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
280	802	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pere	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
320	801	G01A	Frutteti - di origine temperata	Ha	6.557	Pesche	125,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
480	49	G06	Altre colture permanenti	Ia	2.227	Piante arboree da legno (Noce, ciliegio, pioppo, ecc.)	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Piante aromatiche (lavanda, menta, rosmarino, ecc.)	40,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officiali ed aromatiche
40	56	D32	Canapa	Ha	274	Piante da fibra (canapa, lino tessile)	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Produzioni tipiche
40	290	D30	Altre oleaginose erbacee	Ia	848	Piante oleifere (arachidi, ricino)	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
440	648	D17	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	Ha	92.050	Piante ornamentali da appartamento in serre riscaldate e automatizzate	2000,00		7 - Filiera Florovivaistica
740	648	G05	Vivai	Ha	33.299	Piante ornamentali da appartamento in tunnel	1000,00		7 - Filiera Florovivaistica
440	750	D15	Orticole - in serra	Ha	28.770	Piante orticole a pieno campo (aglio, insalata, cocomero, ecc.) in forzatura	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	131	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ia	9.570	Piante orticole a pieno campo (carota, aglio, patata, insalata, cocomero, ecc.) e fungaia semplice	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	652	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Piselli allo stato fresco	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	20	D09	Leguminose da granella	Ha	614	Piselli allo stato secco	16,00		3 - Altre filiere vegetali C - Legumi

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.F.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (L.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
40	664	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Pomodoro da mensa	250,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	135	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Porro	210,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	933	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ha	9.570	Prezzemolo	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
70	19	D07	Riso	Ha	1.337	Riso	20,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	675	D08	Altri cereali	Ha	688	Scagliola	12,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	143	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ila	9.570	Scarola	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	938	D14A	Orticole all'aperto - in pieno campo	Ila	9.570	Sedano	91,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
40	681	D03	Segale	Ha	503	Segale	12,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	14	108AD22	Set - aside	Ha	123	Seminativi ritirati dalla produzione per scopi di carattere forestale - Reg. Cee 2080/92	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	108	D12	Piante sarciolate foraggere	Ha	2.236	Silomais e mais ceroso	21,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	4	D28	Soia	Ila	539	Soia da granella	15,00		3 - Altre filiere vegetali A - Oleaginose
40	694	D08	Altri cereali	Ha	688	Sorgo da granella	14,00		3 - Altre filiere vegetali C - Cereali minori
40	840	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ha	653	Sulla	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	3	108AD22	Set - aside	Ha	123	Superficie messa a riposo ai sensi del Reg. Cee 1765/92	4,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
40	25	D23	Tabacco (secco)	Ha	8.862	Tabacco	180,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
440	780	R139	Altri	Ha	3.600	Tartufate (in impianti specializzati)	40,00		3 - Altre filiere vegetali C - Funghi e Tartufi
40	152	D18B	Altre foraggere avvicendate	Ila	653	Trifoglio	18,00		9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
200	849	G04C	Vigneti - per uva da tavola	Ha	4.027	Vigneti per uva da tavola	120,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	553	G07	Culture permanenti in serra (frutteti di origine temperata)	Ha	4.066	Vigneti per uva da tavola in coltura protetta	150,00		4 - Filiera Ortofrutticola e Pataticola
200	848	G04B	Vigneti - per uva da vino comune	Ila	4.017	Vigneti per uva da vino comune	75,00		1 - Filiera Vitivinicola
200	847	G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità	Ha	4.461	Vigneti per uva da vino di qualità	85,00		1 - Filiera Vitivinicola

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.E.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
70	556	D19	Sementi e piantine per seminativi	Ha	37.077	Vivaio	315,00		7 - Filiera Florovivaistica
740	551	G05	Vivai	Ha	33.299	Vivaio floricolo	315,00		7 - Filiera Florovivaistica
40	637	D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Ha	4.985	Zafferano	380,00		3 - Altre filiere vegetali B - Piante Officiali ed aromatiche
126	0	J01	Equini - altri	capo	143	Equini - Asini di età inferiore a 6 mesi	3,00	1,000	6 - Filiera Carni
126	0	J01	Equini - altri	capo	171	Equini - Asini di età superiore a 6 mesi	5,00	1,000	6 - Filiera Carni
131	0	J01	Altri	capo	143	Cani da allevamento	6,00	0,400	9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
131	0	J01	Altri	Mq	143	Elicicoltura per 1000 mq - 143.000	0,08	0,000	6 - Filiera Carni
121	0	J02	Bovini < 1 anno	capo	1.184	Bovini < 1 anno	6,00	0,400	6 - Filiera Carni
121	0	J03	Bovini 1-2 anni - maschi	capo	489	Bovini 1-2 anni - maschi	7,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J04	Bovini 1-2 anni - femmine	capo	278	Bovini 1-2 anni - femmine	6,00	0,600	6 - Filiera Carni
121	0	J05	Bovini > 2 anni - maschi	capo	479	Bovini > 2 anni - maschi	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J06	Giovenche > 2 anni	capo	365	Giovenche > 2 anni	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
121	0	J07	Vacche da latte	capo	593	Vacche da latte	13,00	1,000	5 - Filiera Lattiero-Casaria
121	0	J08	Bovini > 2 anni - altre vacche	capo	309	Bovini > 2 anni - altre vacche	7,00	1,000	6 - Filiera Carni
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casaria
124	0	J09A	Ovini - fattrici	capo	136	Ovini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J09B	Ovini - altri	capo	112	Ovini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10A	Caprini - fattrici	capo	175	Caprini - fattrici	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	6 - Filiera Carni
124	0	J10B	Caprini - altri	capo	31	Caprini - altri	4,00	0,150	5 - Filiera Lattiero-Casaria
122	0	J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	capo	340	Suini - lattinzoli < 20 Kg - Magroni - Verri	7,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J12	Suini - scrofe > 50 Kg	capo	1.108	Suini - scrofe > 50 Kg	12,00	0,500	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Suini - altri	capo	138	Suini - altri	6,00	0,300	6 - Filiera Carni
122	0	J13	Altri	capo	138	Selvatici (cinghiali, caprioli, ecc.)	2,00	0,300	6 - Filiera Carni
131	0	J13	Altri	capo	138	Struzzi	6,00	0,500	6 - Filiera Carni

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Usi	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Colturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/ha	U.B.A.	Filiera Produttiva
127	0	J14	Broilers (100 capi)	capo	1.054	Broilers	0,03	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J15	Ovaiole (100 capi)	capo	440	Ovaiole	0,03	0,014	6 - Filiera Carni
127	0	J16A	Tacchini (100 capi)	capo	1.660	Tacchini	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16B	Anatre (100 capi)	capo	903	Anatre	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	Altro pollame (oche e faraone) - 100 capi	capo	874	Altro pollame (oche e faraone)	0,02	0,003	6 - Filiera Carni
127	0	J16D	altri (100 capi)	capo	874	Piccioni	0,06	0,002	6 - Filiera Carni
128	0	J17	Conigli - fattrici	capo	21	Conigli - fattrici	2,00	0,003	6 - Filiera Carni
LEG	0	0	Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci	tonn		Piscicoltura, acquacoltura in acque dolci			9 - Altre filiere non individuate dalla Misura
130	0	J18	Api (alveare)	alveare	80	Api (alveare)	2,08		8 - Filiera Apistica

Cod. Macro-usi e Allevamenti	Cod. Micro-Est	Cod. I.N.E.A.	Raggruppamento Culturale ed Allevamenti (I.N.E.A.)	Unità misura.	R.L.S. 2004	Culture ed allevamenti (Regione)	G/Ita G/capo	U.B.A.	Filiera Produttiva
------------------------------	----------------	---------------	--	---------------	-------------	----------------------------------	-----------------	--------	--------------------

LEGENDA:

1		Cod Macro-usi e Allevamenti				I codici dei macro-usi sono le codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A. I codici degli allevamenti sono desunti da codificazioni A.S.L. e sono raggruppate nelle seguenti specie di allevamenti :1) bovini			
2		Cod. Micro-usi				Codifiche A.G.E.A. utilizzate nella compilazione dei fascicoli aziendali da parte dei C.A.A.			
3		Cod. I.N.E.A.				Codifiche I.N.E.A. per i Redditi Lordi Standard (R.L.S.) 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo			
4		Raggruppamento Culturale ed Allevamenti - (I.N.E.A.)				Culture agricole ed allevamenti zootecnici previsti dalla tabella I.N.E.A. relativi ai R.L.S. 2004 per l'Abruzzo			
5		Unità misura				I valori sono riferiti ad ettaro (Ha) per le produzioni vegetali, ad eccezione dei funghi per i quali il riferimento sono 100 per metro quadrato (mq.), ed a capo di bestiame adulto (U.B.A.) per le produzioni animali, eccetto che per gli avicoli (per 100			
6		R.L.S. in euro				Redditi Lordi Standard 2004 delle colture agricole e degli allevamenti zootecnici per l'Abruzzo previsti dalla tabella I.N.E.A.			
7		Culture ed allevamenti (Regione)				Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854			
8		G/Ita - G/capo				Previsti dalla tabella allegata alla D.G.R. del 27/09/2004 n. 854			
9		U.B.A.				Conversione degli animali in Unità di Bestiame secondo la tabella di cui all'art 27, paragrafo 13 Reg (CE) 1974/06			
10		Filiera Produttiva				Per l'individuazione della filiera aziendale di appartenenza si farà riferimento al Reddito Lordo Standard aziendale prevalente delle colture e/o degli allevamenti			

ALLEGATO 4

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 121

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello dichiarazioni richieste dal bando (domanda di aiuto)”



Il Sottoscritto _____, nato a _____ (____) il _____ (c.f. _____) e residente in _____ via/n _____, in qualità di titolare della impresa _____, con sede legale in _____, in _____ via/n _____, (c.f. _____), ai fini della presentazione della domanda di cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1 - PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

a	<input type="checkbox"/>	Di essere inserito in modo prevalente in una o più filiere di cui all'allegato 1 del presente bando: (specificare quale: _____)
a	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
b	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
c	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
d	<input type="checkbox"/>	di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
e	<input type="checkbox"/>	di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali;
f	<input type="checkbox"/>	di accettare le prescrizioni stabilite nell'atto di concessione del contributo;
g	<input type="checkbox"/>	di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da ogni responsabilità derivante dal pagamento del contributo richiesto, nei confronti di terzi aventi causa per qualsiasi titolo;
h	<input type="checkbox"/>	di esonerare il G.A.L. GRAN SASSO VELINO da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione e della realizzazione dell'intervento, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e di sollevare il G.A.L. da ogni azione o molestia;
i	<input type="checkbox"/>	di non avere l'obbligo d'iscrizione ad enti assistenziali e previdenziali;
L	<input type="checkbox"/>	di impegnarsi a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;

Luogo, data

Il Richiedente

.....
Allegare fotocopia documento di identità in corso di validità.

ALLEGATO 5

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”



Il Sottoscritto _____, nato a _____ (____) il _____ (c.f. _____) e residente in _____ via/n _____, in qualità di titolare della impresa _____, con sede legale in _____, in _____ via/n _____, (c.f. _____), ai fini della presentazione della domanda di cofinanziamento a valere sulle risorse di cui al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1 - PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013,

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DAL BANDO:

(Estratto dal Bando: *“Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate”*):

1. Indice dei documenti trasmessi;
2. Copia della domanda compilata e rilasciata in via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) debitamente sottoscritta (ai sensi del DPR 445/2000) dal legale rappresentante del richiedente con copia del documento di identità in corso di validità;
3. Piano Aziendale di Sviluppo (P.A.S.) che dimostri il miglioramento del rendimento globale dell'azienda a seguito degli interventi proposti che ponga in evidenza la necessità degli investimenti da realizzare;
4. Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. in cui il richiedente attesta che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
5. Per gli interventi di edilizia rurale:
 - a. permesso di costruire, provvedimento conclusivo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - b. autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della S.C.I.A o D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - c. attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 se non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - d. parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - e. dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
6. Per gli impianti irrigui, pozzi artesiani e laghetti collinari:
 - a. relazione, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione, per dimostrare che l'incremento delle superfici irrigue non comportino un aumento dei consumi idrici aziendali;
 - b. dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità idriche aziendali;
 - c. concessione di derivazione delle acque superficiali e sotterranee rilasciata dalla Provincia;
 - d. attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione;
7. Elaborati progettuali e relazione tecnica allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo, alla S.C.I.A o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;



8. Contabilità preventiva delle opere, elaborato secondo le indicazioni che seguono, che ricomprenda le opere a misura e a preventivo nonché le spese generali:
- per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezzario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezzario;
 - per le opere riguardanti gli investimenti di natura fondiaria e gli interventi di miglioramento agronomico nelle aziende si deve utilizzare quello regionale in vigore al momento della presentazione della domanda;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezzario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica, contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico progettista che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali e comprendono:
 - a. acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - b. spese di progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - massimo 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - massimo 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
9. Lettera di referenza bancaria rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi o autodichiarazione sulle modalità di cofinanziamento.
10. Per gli interventi che prevedono la trasformazione dei prodotti ottenuti con metodo biologico, ai sensi del Reg. (CEE) 2092/91 e successive modificazioni, certificazione redatta dall'organismo di controllo autorizzato che attesti l'avvio e/o il mantenimento dei metodi di lavorazione biologici ai sensi del Reg. (CEE) n. 2092/91;
11. Dichiarazione di impegno, come previsto nella Sezione 9 del Fascicolo aziendale, a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
12. Dichiarazione di impegno alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere e a non apportare modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati;
13. Dichiarazione di impegno a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le macchine, i macchinari e le attrezzature, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento;
14. Dichiarazione di non aver beneficiato, per gli investimenti oggetto della domanda di aiuto, di altri contributi comunitari, nazionali, regionali o comunque pubblici;
15. per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre apposita deliberazione dell'organo competente con la quale:

ALLEGATO 5

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“elenco documenti da allegare alla domanda di aiuto”



- si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto nonché gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari;
- Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi assistenziali e previdenziali o di non averne l'obbligo;
- 16. Dichiarazione di impegno a rispettare le norme di pubblicità di cui all'allegato VI del Reg. 1974/2006;
- 17. Dichiarazione del Direttore dei lavori o di un tecnico abilitato, per gli investimenti di meccanizzazione aziendale, al fine di dimostrare che l'introduzione delle innovazioni tecnologiche comporta risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanze inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.
- 18. La "regolarità contributiva" può essere auto dichiarata. Il GAL si riserva di accertare la veridicità di tutte le dichiarazioni rilasciate dal richiedente.

Gli elaborati progettuali e la relazione tecnica indicati nel presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici e dalla ditta richiedente.

La documentazione a corredo della domanda e quella presentata prima della concessione del contributo deve essere in corso di validità alla data di presentazione degli stessi.

I documenti elencati nel presente articolo sono ritenuti essenziali e pertanto la mancata presentazione degli stessi nei termini stabiliti dal presente bando comporta l'automatica inammissibilità della domanda di aiuto.

Luogo, data

Il Richiedente

.....
Allegare fotocopia documento di
identità in corso di validità.

MODELLO B

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

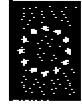
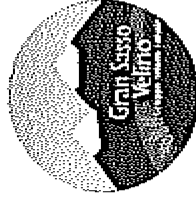
PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello B – comparazione interventi”

Settore Produttivo: (A)

Progetto: (B)

Ditta: (C)



voce del preventivo	Domanda di concessione		Eventuale variante		Realizzazioni	
	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo	volume, superf. capacità, ecc.	costo
1	2	3	4	5	6	7
Totale						

....., li

il Direttore dei
Lavori

il Beneficiario o Leg. Rappres.

MODELLO C

Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1

PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013

“Modello Liberatoria”



Empty box for stamp or signature

(Carta Intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

Oggetto: Dichiarazione liberatoria ns. fattura/e.

Il/la sottoscritto/a nato/a a prov.
il e residente in prov. via e n.
civ..... in qualità di (1)
della impresa (p.i.) con sede legale in
..... prov. via e n. civ. ...

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

che per le seguenti fatture:

n.	del	importo c/iva (2)	modalità di pagamento (3)	importo pagato (4)	data pagamento (4)

- non sono state emesse note di credito/sono state emesse note di credito: (5)
 - sono state interamente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;
 - tutta la fornitura è avvenuta alle normali condizioni di mercato;
 - non sussistono patti di riservato dominio che prevedono successive diminuzioni di prezzo in qualunque forma concedibile o la possibilità da parte della scrivente ditta di riacquisto dei beni precedentemente forniti;
 - la vendita è stata attuata libera da privilegi e riserve a favore della ditta fornitrice.
- Inoltre tutte le fatture si riferiscono a macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (ove ricorre).

Firma del fornitore (6)

(N.B. Adeguare in funzione delle specifiche esigenze)

- (1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
- (2) Indicare gli importi in euro
- (3) Indicare modalità di pagamento ed estremi di identificazione (n. assegno, bonifico, Ri.Ba., contanti, ecc.)
- (4) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
- (5) Indicare l'ipotesi che ricorre
- (6) Allegare fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore



(Carta intestata o timbro ditta)

Spett.le _____

PSR Regione Abruzzo 2007/2013 Delega per la presentazione delle domande

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome e nome) (codice fiscale)

in qualità di Titolare Rappresentante Legale

della Ditta _____

CUAA _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

DELEGA

_____ (denominazione del soggetto delegato)

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ Indirizzo _____

CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

alla compilazione ed invio telematico della domanda relativa al Bando Misura 4.1 – Sottomisura 4.1.1 – Azione 1 - PSL del GAL Gran Sasso Velino – PSR Regione Abruzzo 2007 – 2013, assumendosi ogni responsabilità per la delega conferita.

_____ (luogo e data) _____ (firma)
Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

La richiesta va inviata tramite fax al n. 085 7672932 con gli allegati: autorizzazione per l'accesso al portale SIAN e 2 documenti di riconoscimento in corso di validità, del delegante e del delegato.



PSR Regione Abruzzo 2007/2013

Richiesta di accesso per la compilazione delle domande on-line tramite portale SIAN

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di
(cognome e nome)

Libero Professionista - Ordine/Collegio di appartenenza _____

N° di iscrizione _____ Partita IVA _____ C.F. _____

Indirizzo, CAP, Comune, Provincia _____

Telefono _____ Fax _____ Email _____

- consapevole della responsabilità e delle conseguenze di natura civile e penale previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000;
- consapevole che l'utilizzo improprio della password comporterà l'immediato blocco della stessa e l'annullamento degli atti prodotti;

CHIEDE

l'assegnazione di un profilo di utenza per l'accesso al portale SIAN ai fini della compilazione e dell'invio telematico della domanda relativa al soggetto sotto riportato:

Ragione sociale/ cognome nome delegante _____

CUAA _____ Misura 4.1

ATTENZIONE

Desideriamo informarla che tutti i dati raccolti sono trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n° 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Responsabilità circa le informazioni inserite

L'utente si assume la piena responsabilità circa la veridicità, l'esattezza ed il contenuto delle informazioni inserite per ottenere la creazione di un nuovo account. L'utente, inoltre, sarà ritenuto responsabile di un'eventuale dichiarazione mendace o inesatta in riferimento a tali informazioni.

(luogo e data)

(firma)

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, copia della delega ricevuta, con la copia del documento di riconoscimento, in corso di validità del delegante.

(La richiesta va inviata tramite fax al n. 085 7672932)